

N.3
MARZO
2020

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

**PRODOTTI E
SERVIZI PER
IMPRESE & DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Emergenza sanitaria
Coronavirus e industria
Dati economici pulizia
Ecolabel servizi pulizia

GESTIONE

Ritenute fiscali
Attrezzature e formazione
Spazzamento meccanizzato
Mobbing fra pari

SCENARI

Interclean Amsterdam 2020 |

FOCUS

DIGITALIZZAZIONE CANTIERI



www.gsanews.it

EDICOM

eudorexPRO
HIGH PERFORMANCE CLEANING

WET WIPES
IGIENIZZANTI
SICUREZZA ED EFFICIENZA

IGIENIZZANTI SUPERFICI DDX
FORMULA CON DIDECILDIMETILAMMONIO CLORURO

IGIENIZZANTI SUPERFICI CLX
FORMULA CON L'1% IPOCLORITO DI SODIO

IGIENIZZANTE MANI ALX
FORMULA 60% DI ALCOL

RIMUOVONO
GERMI E BATTERI

CONTATTACI: PROFESSIONAL@EUDOREX.IT www.eudorexpro.it

La gamma completa di WET-WIPES per la
PULIZIA e SANIFICAZIONE di tutte le superfici:

CONVIVENZA
Uffici, Scuole, Industria, Palestre

TRASPORTI
Stazioni, Treni, Navi, Metro, Aeroporti

SANITARIO
Ospedali, Cliniche, Case di Cura, Ambulatori

HORECA
Ristorazione, Alberghi, Mense, Cucine



kubipro



Maneggevolezza

Ruote montate su cuscinetti per i percorsi più impegnativi.



Leggerezza

La struttura in plastica e alluminio rende i carrelli leggeri senza penalizzarne la robustezza.



Eleganza

Linee semplici e moderne conferiscono un'estetica sobria e raffinata.



Resistenza

Montanti in alluminio, viterie ed elementi sottoposti a maggiori sforzi in acciaio inox.

— I carrelli KUBI sono **certificati EPD!**

Trovali su **www.kubipro.com**



www.falpi.com



@FALPicleaning



FALPI



falpinews

PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS



INSERTO

TERZA PAGINA

- 11** Emergenza Coronavirus: abbiamo scoperto il valore del pulito (e di chi lo crea)
[di **Simone Finotti**]
- 14** Coronavirus: la condanna dell'industria della detergenza a sciaccaggi e prezzi alle stelle
[di **Umberto Marchi**]
- 16** Imprese di pulizia, ecco i trend economici
[di **Simone Finotti**]
- 18** Ecolabel servizi di pulizia: rivoluzione in corso
[di **Antonio Bagnati**]

GESTIONE

- 20** Stretta fiscale, aggravio disinnescato (per molti)
[di **Giuseppe Fusto**]
- 22** Attrezzature di lavoro: se a utilizzarle è il datore non formato?
[di **Carlo Ortega**]
- 26** Spazzamento meccanizzato presso privati, chiarimenti sui rifiuti prodotti
[di **Simone Finotti**]
- 27** Mobbing fra addetti, cosa rischia il datore?
[di **Umberto Marchi**]

SCENARI

- 28** InterClean Amsterdam 2020: la fiera delle... sostenibilità
[dalla redazione]

FOCUS DIGITALIZZAZIONE CANTIERI

32

ATTUALITÀ
AFFARI E CARRIERE

4
35

CARNET
ORIZZONTI

36
37

**DETERGENTE IPERATTIVO
FLUIDO PRONTO USO**

skizzo®

prontouso

TECHNOLOGY - ODOUR TRANSFORM - OTT

www.chimiclean.it

info@chimiclean.it

Tel. (+39) 0932 902055

ARTICOLO
A PAG. 39

**GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri
agli abbonati e ai rivenditori del settore.**

**I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering,
aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.**

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione,
Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANÒ
Redazione:
SIMONE FINOTTI
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista.
La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

BMg, l'evoluzione #thisisfimap nella sua forma più piccola

4
GSA
MARZO
2020



Con 7 parole d'ordine Fimap ha creato uno standard comune a tutte le lavasciuga pavimenti di ultima generazione. Robustezza, potenza, sicurezza, semplicità, sostenibilità, configurabilità e connettività sono qualità im-

prescindibili della produzione Fimap, che si declinano nelle linee uomo a terra e uomo a bordo, per potenziare le caratteristiche proprie di ciascun modello, affinché possa dare il massimo nel suo segmento. Il più recente



risultato è stato concentrare tutte le sofisticate tecnologie delle grandi uomo a bordo nella loro versione più piccola, la nuova BMg. Quanto piccola? Piccola abbastanza da passare attraverso le porte ed entrare in ascensore. Così compatta e maneggevole da muoversi con agilità in edifici articolati, dove ampie stanze parzialmente ingombre sono collegate da corridoi, o addirittura disposte su diversi piani, come in scuole, centri sportivi, centri benessere e cliniche, o semplicemente per risparmiare tempo rispetto all'utilizzo di una uomo a terra, all'interno di un supermercato. Come gli altri modelli di ultima generazione anche BMg è il frutto di un rivoluzionario approccio che rende le lavasciuga pavimenti più simili agli strumenti che usiamo oggi, che sono intuitivi, che semplificano le nostre attività quotidiane e che ci fanno risparmiare tempo prezioso.



BMg, l'assistente che non ti aspetti

Ora è la lavasciuga pavimenti a dare all'utilizzatore l'aiuto che gli serve quando gli serve. Come? Con programmi già impostati per aumentare la forza lavante come il Power Mode, o per ridurre i consumi, come l'Eco Mode, o con la possibilità di memorizzarne di personalizzati, per ritrovarli all'utilizzo successivo, senza doverli reimpostare. Lo aiuta con accessori extra che si trovano già a bordo, evitando di interrompere l'intervento per cercare altre attrezzature. Ne sono un esempio la lancia di aspirazione, che raccoglie lo sporco depositato in angoli o zone non raggiungibili con la macchina e la pistola spray, con cui si possono risciacquare i serbatoi al termine del turno, se non si ha un rubinetto nelle vicinanze. E ancora, BMg assiste l'operatore durante la manutenzione a fine turno, ricordandogli con un codice colore le parti da pulire regolarmente, e guidandolo nella manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso una serie di video tutorial che può vedere direttamente dal display touchscreen della macchina.

La nuova tecnologia offre il vantaggio di rendere sempre più accurati gli interventi di pulizia, evitando di utilizzare più risorse del dovuto e cercando di risparmiarle quando l'ambiente e le condizioni di sporco lo consentono. Oltre alla configurazione a basso consumo Eco mode, si può richiedere la dotazione del sistema di riciclo FLR – Fimap Long Range, che filtra la soluzione detergente raccolta, per renderla nuovamente disponibile, consentendo di pulire, con le stesse risorse, più metri quadrati.

Più protezione e controllo per migliorare le prestazioni

Come le uomo a bordo più grandi anche BMg solleva da preoccupazioni e incertezze grazie a sistemi di sicurezza pensati per ridurre al minimo le eventualità di incidenti e guasti, con conseguenti spese e perdite di tempo. Tra questi troviamo i sensori anticollisione e la telecamera posteriore, che aumentano il controllo durante le manovre in retromarcia, oltre a dispositivi che agiscono in caso di emergenza, quando è necessario fermare repentinamente la macchina, come l'Emergency Stop e chiedere immediata assistenza, come il tasto SOS.



BMg non aiuta solo l'utilizzatore. È in grado di comunicare al proprietario i dati più significativi relativi al suo impiego, come i consumi, i metri quadrati puliti, il numero di interventi e la posizione, rendendo possibile una valutazione più approfondita dell'andamento del servizio, così da poterlo perfezionare, basando le proprie considerazioni su dati reali. La comunicazione dei dati avviene attraverso il sistema FFM – Fimap Fleet Management, che li converte e li rende fruibili da smartphone o tablet attraverso l'app My.Machine.

BMg è un prodotto così evoluto che è un piacere utilizzarlo, perché è comodo, è intuitivo e semplifica il lavoro. L'operatore, trovandosi davanti uno strumento così ben curato, tecnologico e ricco di dotazioni che lo aiutano a fare meno fatica e a risparmiare tempo è a sua volta ispirato ad utilizzarlo al meglio, a lavorare con maggiore accuratezza e professionalità, migliorando di conseguenza anche i risultati e le prestazioni dell'intervento.

Experience #thisisfimap

[www.fimap.com]



MARKA

SUCCESSFUL CLEANING

IL TOP
DELLA DETERGENZA
PROFESSIONALE

MARKA
RED'S



Linea generalista
per operatori
professionali

MARKA
SIMPLE



Linea specialistica
per le imprese
di pulizia

MARKA
ECO



Linea tematica
a basso impatto
ambientale



INTERCLEAN
AMSTERDAM
3 | 4 | 5 | 6
NOV 2020

HALL 7 – STAND 07.335
VIENI A SCOPRIRCI

MK srl · Via Ciro Menotti, 77 20017 Rho (MI) · Tel. +39 02 93504187 · Fax +39 02 9306484
info@marka.biz · www.marka.biz

Nuova Vispa EVO: agilità e potenza in una lavasciuga pavimenti compatta

Performance, robustezza e tecnologia innovativa sono gli elementi chiave del successo delle lavasciuga pavimenti a marchio Comac e li ritroviamo nella nuova Vispa EVO, che si conferma una macchina compatta, leggera e maneggevole. Vispa EVO è infatti adatta alla pulizia di manutenzione di piccoli e medi spazi, anche ingombrati e non teme lo sporco più difficile, diventando così la soluzione ideale per la pulizia dei pavimenti dei settori Ho.Re.Ca., imprese di pulizia, retail, benessere e sportivo e per tutte quelle aree dove viene richiesto un intervento veloce ma efficace.

Mai come in questo periodo le tematiche legate all'igiene e alla pulizia risultano essere strettamente collegate anche ai concetti di salute e di benessere delle persone. Spesso per la pulizia dei pavimenti vengono utilizzati sistemi manuali, come per esempio il mop, senza rendersi conto che purtroppo non riescono a garantire il livello di igiene raggiunto dalla pulizia meccanizzata. Pensiamo solo all'acqua di lavaggio, che nei sistemi manuali viene mescolata a quella sporca, o alla pressione esercitata sul pavimento che non può essere la stessa raggiunta da una lavasciuga pavimenti. La meccanizzazione delle operazioni di pulizia è diventata quindi indispensabile per raggiungere alti standard di pulizia e di igiene, e contribuire così a ridurre la diffusione di batteri e virus dannosi per la nostra salute.

La scommessa che Comac ha voluto perseguire negli ultimi anni, è stata proprio quella di trasportare l'esperienza fatta in ambito industriale anche nei piccoli ambienti. La sfida è stata vinta con la storica Vispa. Ma oggi Comac è pronta a scommettere su Vispa EVO, l'evoluzione delle lavasciuga pavimenti compatte della gamma, poiché unisce le numerose e celebrate caratteristiche che contraddistinguono i modelli storici, combinando agilità, potenza, affidabilità e innovazione tecnologica in un'unica espressione di puro piacere di utilizzo.



Igiene, sanificazione e pulizia sono le parole d'ordine della nuova lavasciuga pavimenti Vispa EVO; che infatti attraverso un sistema di aspirazione, raccoglie l'acqua sporca nel serbatoio di recupero, rimuovendo così tutto lo sporco presente sulla superficie. A questo punto il serbatoio contenente l'acqua recuperata può essere svuotato negli appositi luoghi di scarico senza che l'operatore entri a contatto con lo sporco rimosso dal pavimento, come potrebbe capitare con il classico mop. Ma gli ottimi risultati di igienizzazione di Vispa EVO sono assicurati anche dalla possibilità di pulire facilmente la lavasciuga a fine prestazione. Più una macchina si mantiene pulita e migliori saranno i risultati di igiene.

Le dimensioni non contano per essere grandi nel risparmio di risorse e nel controllo dei consumi

Tra gli obiettivi più importanti che Comac si propone di raggiungere vi sono lo sviluppo e la realizzazione di prodotti quanto più possibile rispettosi dell'ambiente e in quest'ottica, viene dato particolare rilievo alle tecnologie implementate su Vispa EVO, che la rendono una lavasciuga pavimenti orientata verso la salva-

guardia delle risorse, la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle prestazioni.

Infatti, lavorare in modalità ECO Mode permette non solo di ridurre il consumo di energia e di abbassare il livello di rumorosità di Vispa EVO, ma anche di aumentarne la produttività ottimizzando l'utilizzo dell'acqua, del detergente e della batteria. Questa funzione la rende ideale per l'impiego in ambienti sensibili ed in presenza di persone come nei bar, ristoranti, biblioteche, o asili nido.

A questo si aggiunge il sistema Stop & Go, che interrompe l'erogazione della soluzione e il movimento delle spazzole in caso di soste momentanee, in modo da ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi.

Per controllare che effettivamente vengano rispettati i consumi previsti, basta utilizzare il sistema di telemetria Comac Fleet Care Light di cui può essere dotata Vispa EVO. Questo sistema permette di verificare a distanza lo stato di salute della lavasciuga, se è in uso o se necessita di manutenzione così da intervenire in modo tempestivo, evitando i fermi macchina, i costosi interventi di manutenzione e preservando così l'investimento nel tempo.

Design robusto per grandi prestazioni

Vispa EVO è quindi una lavasciuga pavimenti che rappresenta a pieno la filosofia di Comac nel creare macchine caratterizzate dal design robusto ma che offrano grandi prestazioni, siano affidabili, pratiche e semplici da utilizzare. La semplicità d'uso e la manutenzione semplificata la rendono pertanto la scelta ideale anche per gli operatori meno esperti.

Vispa EVO è l'evoluzione delle lavasciuga pavimenti compatte di Comac in grado di offrire un massimo livello di igienizzazione delle superfici, ottimizzando i tempi, le risorse e riducendo il costo del pulito.

[\[www.comac.it\]](http://www.comac.it)



La fragranza
del pulito
Deterge, spolvera,
regala 48 ore
di INTENSA
PROFUMAZIONE



Detergenti e prodotti di manutenzione per tutti gli ambienti



ITIDET Srl
Sede Operativa
Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

Sede Legale
Via Traiana, 73 - 00053 Civitavecchia (RM)
segreteria@itidet.it - www.itidet.it

PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

EMERGENZA SANITARIA
CORONAVIRUS E INDUSTRIA
DATI ECONOMICI PULIZIA
ECOLABEL SERVIZI PULIZIA

11

GESTIONE

RITENUTE FISCALI
ATTREZZATURE E FORMAZIONE
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO
MOBBING FRA PARI

20

SCENARI

INTERCLEAN AMSTERDAM 2020

28

FOCUS

DIGITALIZZAZIONE CANTIERI

32

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

La sicurezza inizia dagli ambienti

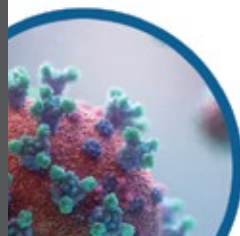
newpharm
Professional



linea
VIROSTER
Acido Peracetico derivato

AMMINOREX®
Tecnologia Triamminica

- ♦ Due alternative per uno **spettro d'azione totale** contro i microrganismi.
- ♦ Azione battericida, fungicida e virucida in tutti gli **ambienti civili ed industriali**.
- ♦ Applicazione polivalente dai comuni irroratori manuali a **nebulizzatori professionali**.



Efficacia dimostrata contro
virus e spore batteriche



Attiva

BLUE LINE

**PRODOTTI
ECOLOGICI
CERTIFICATI**



Linea Attiva è un marchio Controlchemi Srl
Via G. Di Vittorio, 63
15076 Ovada (AL) - Italia

tel 0143 8371 10 / 11
e-mail info@linea-attiva.com
web www.linea-attiva.com

Emergenza Coronavirus: *abbiamo scoperto il valore del pulito (e di chi lo crea)*

di Simone Finotti

L'emergenza Covid-19 che ha colpito il nostro Paese ha "squarciato il velo di carta" sull'importanza dell'igiene, personale e ambientale, e soprattutto sul valore di tutti quei professionisti, dalla grande impresa al singolo operatore, che quotidianamente si spendono per mantenere sani, salubri e sicuri gli spazi in cui viviamo, lavoriamo e trascorriamo il nostro tempo libero. Un'emersione improvvisa, purtroppo causata da circostanze drammatiche nonostante fosse da anni in testa agli obiettivi di associazioni di categoria e altri soggetti rappresentativi del comparto. Con la certezza che, anche a emergenza conclusa, nulla sarà più come prima.

Ci voleva proprio il Coronavirus per ricordarci l'importanza assoluta del pulito? Doveva per forza arrivare il grande panico di una pandemia per dare valore al lavoro di chi l'igiene la assicura, con le proprie mani e i propri strumenti di lavoro, giorno dopo giorno e dappertutto?

L'opinione pubblica ha scoperto il valore dell'igiene...

E si potrebbe continuare: era davvero necessaria la minaccia del Covid-19 per destare l'opinione pubblica da un lungo torpore e farle capire che è fondamentale lavarsi le mani, pulire gli ambienti e le superfici (pardon, adesso va di moda "sanificare", un termine che più vago non si può...), tenere



sempre alto il livello di igiene? Sembrano tutti cascati dalle nuvole: "Allora è vero!", pare che pensino molte persone mentre guardano affascinate un operatore nebulizzare una soluzione disinfettante, pulire un pavimento o semplicemente cambiare il cestino dei rifiuti. Cose che, come non erano straordinarie prima, non lo sono nemmeno adesso che i clienti delle imprese, dall'industria al ristorante, dall'hotel all'officina, dal supermercato al centro direzionale, ormai le richiedono sempre più spesso, e sempre più accurate.

Quello che prima si dava per scontato...

E' sempre stato il lavoro delle nostre imprese: operazioni quotidiane che, se prima passavano sotto silenzio e si davano quasi per scontate, oggi hanno assunto un valore addirittura emblematico. E che dire -cambiando punto di vista ma nemmeno troppo- del fatto che ci siamo rammentati che, con

tutti i suoi difetti (e virtù) il Sistema Sanitario Nazionale è l'ultimo e decisivo baluardo contro l'avanzata della pandemia, e che colpirlo ripetutamente con tagli lineari e miopi non è stata poi la più brillante delle idee?

... e di chi la rende possibile, ogni giorno

Le domande, è chiaro, sono di quelle retoriche: e la risposta è ovviamente no, perché c'è chi queste cose le dice, scrive e predica da anni. Gli addetti ai lavori, tra cui i media del settore, certo. Ma guardandola più in grande anche altri soggetti ben più autorevoli di noi. Come una certa OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, che da decenni insiste sull'importanza dell'igiene personale, e delle mani prima di tutto, potenziali veicoli di innumerevoli patologie trasmesse da microrganismi e scongiurabili con un semplice gesto da ripetersi almeno 5 o 6 volte al giorno.



Il pulito può fare la differenza (vera)

Per questo troviamo quantomeno paradossale che ci volesse un'epidemia influenzale capace di causare polmoniti e sindromi respiratorie acute per squarciare quel "velo di carta" che impediva alla maggior parte di noi di riconoscere all'igiene l'importanza cruciale che effettivamente ha. Anche in termini, è purtroppo proprio il caso di dirlo, di vita o di morte. Già, perché -altra cosa che è stata ampiamente dimostrata anche in tempi "non sospetti"-, una buona igiene può davvero rappresentare il limite fra la sopravvivenza, e la guarigione, e il decesso.

Pensiamo alle ICA...

Pensiamo al caso delle ICA, Infezioni correlate all'assistenza, e di un'illuminante ricerca, che presentammo ben 6 anni fa, che dimostrava la corrispondenza immediata fra l'aumento dell'investimento nelle pulizie ospedaliere e la diminuzione dell'insorgere di patologie legate appunto alla degenza nosocomiale. Per chi non se ne ricordasse: era proprio un marzo, ma del 2014, e lo studio -di cui si parlò anche in coda alla seconda edizione di Forum Pulire- si chiamava "Igiene e infezioni ospedaliere: una relazione quantitativa", a firma di **Giorgio Vitadini** e **Gianmaria Martini**.

La "riscoperta" del SSN

A proposito di ospedali e dintorni: dopo anni di tagli indiscriminati, che manco a dirlo si sono riverberati a ef-

fetto domino anche sui servizi di pulizia, le persone (a cominciare da chi ci governa) stanno riscoprendo il valore del Sistema Sanitario Nazionale. Se è vero, come sembra proprio essere, che certe misure drastiche (su tutte la lunghissima chiusura delle scuole, roba che in Italia non si era mai vista dai tempi della guerra, e non è un'esagerazione) sono state determinate in gran parte dal timore che il sistema sanitario possa collassare a causa degli eccessivi contagi, sarebbe davvero ora, da parte di qualcuno, di recitare un bel "mea culpa" forte e chiaro.

Da un giorno all'altro tutto è cambiato

Per farla breve: da un giorno all'altro sembra che il mondo si sia accorto di loro: gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale, per anni fatti oggetto di "razionalizzazioni della spesa" (leggi tagli a volte draconiani) e ora glorificati come eroi in prima linea contro la minaccia invisibile ma, purtroppo, più che concreta. Ma anche, e qui veniamo al punto, le decine di migliaia di imprese di pulizia, e i 500mila operatori del settore che dall'oggi al domani sono diventati professionisti tra i più ricercati.

Quel "popolo silenzioso"...

Un popolo silenzioso, fatto di persone per cui questo settore rappresenta l'ultima chance o il primo gradino nel difficile mondo del lavoro, abituato a lavorare in orari non semplici né tantomeno comodi (una grossa fetta di pulizie si svolge, come sappiamo, di notte o di mattina molto presto); e ancora prevalentemente femminile e costituito per una gran parte da categorie sociali svantaggiate come extracomunitari e lavoratori socialmente utili.

Aumentano le richieste di igiene, e la considerazione di chi la garantisce

I clienti hanno iniziato a chiedere servizi che prima non richiedevano, co-

me l'igienizzazione di ambienti fino a ieri dimenticati, la sostituzione di dispositivi e accessori per l'igienizzazione delle superfici, la fornitura di disinfettanti, gel per le mani, dispenser e prodotti spesso di norma "snobbati". Oppure a domandare di aumentare le frequenze dei passaggi, o di svolgere le faticose operazioni di "sanificazione". O sarebbe meglio dire di "sanitizzazione", se ciò che si intende sono interventi mirati ad eliminare alla base batteri ed agenti contaminanti che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere (a proposito: proprio sulla terminologia abbiamo scritto non poco, sempre in queste pagine).

Le industrie producono a ritmi serrati

Nel frattempo, nemmeno il caso di dirlo, le ditte produttrici di disinfettanti, PMC o detergenti stanno lavorando a ciclo continuo, su tre turni, per soddisfare richieste sempre crescenti, e i dealer sono anch'essi al lavoro 24 ore su 24 per fare da "ponte" fra produttori e imprese. Da quando è esploso il contagio tutta la filiera del comparto è in fermento. Siamo diventati fondamentali per combattere efficacemente questo virus ancora sconosciuto ma nello stesso tempo abbiamo una grossa responsabilità: l'industria del cleaning deve utilizzare metodi affidabili, prodotti approvati e personale qualificato.

Nulla sarà più come prima

C'è da star certi, però, che d'ora in poi nulla sarà più come prima, e che anche quando l'emergenza e il panico saranno -speriamo presto- finiti, resterà sempre alta più che in passato la considerazione per una professione che, per anni snobbata e ritenuta dal senso comune dequalificante, in realtà è fondamentale per rendere migliori e più sicuri il nostro mondo e la qualità della nostra esistenza. Fino anche a salvarcela, la vita.

GSA News

VISITA IL NOSTRO



MAGAZINE ONLINE

www.gsaneews.it

Coronavirus: *la condanna dell'industria della detergenza a sciacallaggi e prezzi alle stelle*

14
GSA
MARZO
2020

In seguito all'allarme Covid-19, le case produttrici di detergenti e disinfettanti – colpite da un comprensibile boom di richieste – si dissociano da iniziative piratesche e speculative che fanno schizzare i prezzi alle stelle. “La produzione aumenta, ma i prezzi restano invariati. Ci adoperiamo perché si segua il corretto iter distributivo”, è l'impegno, preso all'unisono.

di Umberto Marchi

Quando si dice professionalità non ci si riferisce soltanto alla qualità dei prodotti, all'assistenza pre e post vendita, alla scelta dei migliori fornitori, alla competenza di problem solving e alla capacità di migliorarsi e innovare. Tutto ciò è essenziale, ci mancherebbe. Ma la professionalità, quella vera, significa anche etica.



Un concetto ben chiaro ai veri professionisti

Non una semplice parola, ma un concetto che, in questi tempi di allarme Coronavirus, molti sembrano aver dimenticato. Molti, ma fra questi non certo i produttori professionali di formulati per l'igiene e la disinfezione delle mani e delle superfici, che abbiamo sentito in questi ultimi, concitati giorni, e che hanno ben chiaro cosa significa lavorare eticamente.

I produttori si dissociano da piraterie e speculazioni

Per questo hanno tenuto a dissociarsi, dal primo all'ultimo, dagli allarmismi strumentali, dalle fake news che imperversano sui media e, soprattutto, dalle iniziative piratesche e dagli sciacallaggi speculativi che, purtroppo, non sono mancati nemmeno stavolta. “La vera professionalità non è nulla senza l'etica e il senso di responsabilità che devono improntare tutta l'attività di ogni azienda degna di questo nome”, dicono all'unisono.

Prezzi alle stelle, ma i produttori non c'entrano. Anzi

Delle mascherine arrivate a toccare quota 500 euro abbiamo sentito tutti. Fra i disinfettanti il caso più eclatante è forse quello dell'Amuchina, il “bestseller” Angelini Pharma che nelle ultime settimane ha fatto registrare prezzi di oltre 100 euro per quattro flaconcini: rigorosamente online, nemmeno il caso di dirlo, perché da negozi, farmacie, parafarmacie e



scaffali dei supermercati le note bottigliette con il tappo rosso sono scomparse nel volgere di poche ore.

Comprensibile l'impennata della domanda, ma...

Ce n'è abbastanza per indignarsi, ovvio. D'altra parte è fisiologico che si sia registrato un aumento dell'esigenza di igiene da parte di molte persone in correlazione con il diffondersi delle notizie sul Covid-19, e fa quasi sorridere il fatto che adesso l'opinione pubblica si stia accorgendo in massa dell'importanza di piccoli e semplici gesti come il lavarsi le mani: una pratica raccomandata dall'Oms (e non solo) da almeno 20 anni e su cui – detto per inciso – noi Cassandre del settore scriviamo perlomeno da altrettanti. Ora tutti a correre sotto il rubinetto, a fare dell'ironia sui social (“A forza di lavarmi le mani sono riapparsi gli appunti dell'Esame di maturità”, è una delle freddure diventate ormai virali).

Aziende oberate dai picchi di produzione

Lo stesso vale per le superfici. E' evidente, dunque, che la percezione dell'emergenza del diffondersi del virus abbia portato quindi a un'impennata della richiesta. E infatti le aziende stanno lavorando moltissimo, con aumenti di produzione da far impallidire i normali picchi periodici, e riorganizzazioni industriali finalizzate al potersi dedicare prevalentemente alla produzione di disinfettanti o, comunque, dei prodotti più richiesti. Si sta letteralmente correndo dietro a una domanda che pare impazzita, dicono tutti nei pochissimi momenti liberi fra un'emergenza e l'altra. Anche Allegrini, azienda che da sempre promuove campagne di sensibilizzazione sull'igiene delle mani correlate alla prevenzione di infezioni virali e batteriche attraverso la partecipazione a varie iniziative e progetti, a partire proprio da quelle scuole che sono rimaste chiuse in tutta Italia, è in prima linea nella lotta al Covid-19.

E così molti altri produttori, protagonisti della scena della detergenza e disinfezione professionali.

Ma prezzi invariati, alla faccia degli “sciacalli”!

La cosa che va sottolineata a chiare lettere è che, a fronte di una produzione che è evidentemente cresciuta (in alcuni casi vertiginosamente), e di un impegno da parte delle aziende che è aumentato esponenzialmente, queste ultime sono totalmente estranee e si dissociano dagli ingiustificati rincari rilevati dai consumatori e segnalati anche dai media, verso i quali esprimono ferma condanna. L'impegno, al contrario, è quello a che i prezzi di vendita restino in linea con quelli di sempre, senza nessuna variazione rispetto al periodo pre-epidemia da Coronavirus.

L'impegno dei professionisti

E c'è di più: nonostante non sia semplice verificare i successivi passaggi una volta che i prodotti sono stati immessi sul mercato, gli stessi produttori si stanno costantemente adoperando – anche oltre il dovuto, va detto – per assicurare che il prodotto raggiunga esclusivamente fornitori qualificati e anch'essi eticamente corretti, e che da lì venga venduto con i normali ricari-



chi applicati dai rivenditori professionali e dal mercato retail, nella misura più corretta e adeguata ad ogni canale distributivo.

Non fidarsi di soggetti extra-filiera

Il problema del rincaro dei prezzi, che rischia di finire per creare una sorta di mercato nero (si era già visto anni fa con la Sars, e parliamo del 2003), non è infatti dovuto alla filiera professionale, ma a soggetti spregiudicati che si muovono sottobanco, utilizzando soprattutto canali online. Pensiamo ad esempio a qualcuno che, dopo aver fatto incetta di prodotti attraverso i normali canali distributivi, li ha rivenduti illegittimamente con propri mezzi: episodi su cui, non a caso, diverse Procure hanno già aperto fascicoli.



Imprese di pulizia, ecco i trend economici

di Simone Finotti

La crisi c'è, e si sente anche nelle pulizie professionali. A certificarlo sono gli esclusivi dati recentemente pubblicati da Fondazione Scuola Nazionale Servizi, che fotografa l'andamento del settore fra il 2017 e il 2018. Dal raffronto fra i due esercizi si rileva un macrotrend di contrazione, nel quale spiccano la crescita in numero e volumi delle big (oltre i 50 milioni di fatturato) e il recupero di utile delle più piccole (sotto i 2 milioni). Segno meno per tutte le altre risultanze, soprattutto per la fascia "mediana" (2-50 mio).

In un mercato in complessiva contrazione le uniche a crescere in fatturato sono le "big", che però soffrono in termini di utile netto e di rapporto fra utile e valore della produzione. Molto male per la fascia "mediana", che perde sia in volu-

mi sia in utili. Le più piccole, invece, calano nei numeri per l'elevata mortalità imprenditoriale, ma reggono, anzi crescono, sul piano dell'utile e nel rapporto con il valore.

Dati esclusivi

Questa una possibile sintesi dei dati esclusivi sull'andamento delle "Ateco 812" – il codice di attività economica che contrassegna le imprese di pulizia e disinfestazione-, più alcune importanti imprese che, pur non avendo questo codice, operano significativamente nel settore, (consorzi compresi) relativi a un campione significativo di imprese e recentemente diramati da Fondazione Scuola Nazionale Servizi, da sempre molto attenta all'andamento del settore, sia dal punto di vista dei numeri, sia da quello della cultura e formazione.

Il settore nel suo complesso cala

Ma andiamo con ordine: i dati, interessanti e davvero unici, permettono

di scattare una fotografia molto netta del settore. Anzi, di instaurare un raffronto fra due distinte "fotografie" dell'universo del cleaning italiano nel 2017 e nel 2018, ultimi anni per cui dati così dettagliati siano disponibili. Partiamo dai dati generali, in contrazione fra 2017 e 2018: il totale di imprese scende da quasi 8mila realtà (per l'esattezza 7.947) a poco più di 6mila (6291). I dipendenti complessivamente scendono, da 381mila a circa 350mila, con un calo di 30mila unità. Anche il valore della produzione diminuisce, da 13miliardi e 420milioni a 12miliardi e 836 circa. Non sono numeri da poco, se si considera che tutto ciò è avvenuto nell'arco di appena 12 mesi...

Le cinque classi di valore

Quanto alle imprese, nella statistica vengono suddivise in 5 classi sulla base del valore della produzione: si va dalle big, che fatturano oltre 50 milioni di euro/anno (28 imprese nel 2018), alle 142 medio-grandi (da 10 a 50 milioni), per proseguire con le imprese tra i 2 ai 10 (643) e con le numerosissime piccole sotto i 2 milioni (5.478, come vedremo in forte calo numerico rispetto agli anni precedenti), che come vedremo si salvano, almeno in parte, da una situazione non semplice.

Le grandi crescono ancora (ma con moderazione)

Ora, iniziamo subito con l'analisi dei numeri, senza pretese di esaustività, mettendo semplicemente a confronto i dati appena "snocciolati" con quelli relativi all'anno economico 2017: il macrotrend più evidente riguarda la crescita, almeno in termini di numeri, dipendenti e volumi di produzione, delle grandi, che sem-

Imprese di pulizie professionali suddivise per classi di valore della produzione

Campione: Imprese con codice ateco 812: imprese di pulizia e disinfestazione

(più alcune tra le più importanti imprese che non hanno questo codice ateco ma che operano nel settore, compresi i consorzi).

Classe di VdP	2017					
	Numero imprese	% Numero imprese	Dipendenti	% Dipendenti	Valore della Produzione	% VdP
> 50 milioni VdP	23	0,56%	98.048	30,39%	4.459.908.664 €	38,29%
< 50 milioni VdP	126	3,05%	70.953	21,99%	2.736.768.331 €	23,50%
< 10 milioni VdP	591	14,32%	82.438	25,55%	2.544.516.327 €	21,85%
< 2 milioni VdP	3.387	82,07%	71.242	22,08%	1.906.668.872 €	16,37%
TOTALE	4.127	100,00%	322.681	100,00%	11.647.862.194 €	100,00%
Classe di VdP	2018					
	Numero imprese	% Numero imprese	Dipendenti	% Dipendenti	Valore della Produzione	% VdP
> 50 milioni VdP	25	0,54%	102.319	30,12%	4.645.042.924 €	37,20%
< 50 milioni VdP	143	3,10%	77.363	22,77%	3.011.310.634 €	24,12%
< 10 milioni VdP	643	13,94%	87.022	25,61%	2.717.083.196 €	21,76%
< 2 milioni VdP	3.801	82,42%	73.053	21,50%	2.113.715.055 €	16,93%
TOTALE	4.612	100,00%	339.757	100,00%	12.487.151.809 €	100,00%

brano fagocitare le medie: erano 26 nel 2017 (0,33% del totale), sono diventate 28 nel 2018 (0,45%). Crescono anche i dipendenti, da 106.213 a circa 110mila, e il valore della produzione: da 4 miliardi e 800 mila euro del 2017 si passa ai quasi 5 miliardi (4.981) del 2018.

Numeri che parlano chiaro

Le note dolenti iniziano se si incomincia ad analizzare i dati delle medio-grandi: nel 2017 erano 150, calate a 142 nel '18. Calano anche dipendenti e volumi: rispettivamente da circa 77 a circa 76mila, con un calo dei volumi da 3 miliardi e 88milioni a nemmeno 3 miliardi. Più significativo il calo nella fascia immediatamente sottostante, che nel '17 annoverava 692 imprese e un anno dopo appena 643, con un crollo di 10mila dipendenti e di quasi 300milioni in termini di valore della produzione. Quanto alle più piccole, erano nel 2017 ben 7.079, quasi il 90% del campione analizzato, rappresentativo della realtà nazionale. Nel 2018 sono calate di circa 1500 unità, superando di poco l'87%. Calano anche i dipendenti, da più di 101mila a circa 76.500.

Utile/Valore, la sorpresa "piccole"

Interessanti, anche per incrociare i dati, sono anche i risultati dell'indagine sul rapporto fra utile e VdP, ossia Valore della Produzione. Si tratta di un quadro almeno apparentemente sorprendente, perché le uniche a non uscire con le ossa rotte sono proprio le più piccole. Calano tutti tranne loro: le grandissime, a fronte di un rapporto di 1,88% nel 2017, si trovano nel 2018 con un "misero" 1,31% (nonostante la produzione, per loro, cresca in termini assoluti); le medio-grandi (10-50 milioni) lasciano sul campo lo 0,60%, passando da 2,47% a 1,87%, scalzate dalle piccole nella classifica del miglior rapporto. La fascia 2-10 soffre anche qui, ma meno (da 1,93% a 1,69%), mentre le migliaia di imprese sotto i 2 milioni migliorano la propria performance

Imprese di pulizie professionali.			
Rapporto tra Utile netto e Valore della Produzione			
2017			
Classe Impresa	Utile	VdP	Utile/VdP
> 50 milioni VdP	83.699.526 €	4.459.908.664 €	1,88%
< 50 milioni VdP	67.558.748 €	2.736.768.331 €	2,47%
< 10 milioni VdP	48.062.803 €	2.544.516.327 €	1,89%
< 2 milioni VdP	36.707.405 €	1.906.668.872 €	1,93%
TOTALE	236.028.482 €	11.647.862.194 €	2,03%
2018			
Classe Impresa	Utile	VdP	Utile/VdP
> 50 milioni VdP	60.747.792 €	4.645.042.924 €	1,31%
< 50 milioni VdP	56.197.510 €	3.011.310.634 €	1,87%
< 10 milioni VdP	45.819.167 €	2.717.083.196 €	1,69%
< 2 milioni VdP	44.179.715 €	2.113.715.055 €	2,09%
TOTALE	206.944.184 €	12.487.151.809 €	1,66%

da 1,93% a 2,09%. Il tutto in un quadro generale che, manco a dirlo, è sotto il segno negativo: dal 2,03% del '17 all'1,66% del '18.

La crisi ha colpito anche qui

Questi gli aridi numeri, che tanto aridi poi non sono, visto che in questo caso consentono un'analisi assai dettagliata delle tendenze in corso. Intanto ci permettono, una volta per tutte, di sfatare una leggenda beneaugurante ma fondamentalmente falsa: quella cioè secondo cui il nostro settore non abbia sofferto della crisi iniziata nel 2008 e, in parte, ancora ben presente e concreta, tanto da turbare i sonni di non pochi imprenditori. Si tratta se non altro di un'informazione imprecisa: il settore delle pulizie/multiservizi/ servizi integrati, infatti, se da un lato non ha certo patito i drastici ridimensionamenti di molti comparti produttivi (pensiamo ad esempio al crollo del manifatturiero, specie in alcuni segmenti come l'automotive), non è affatto andato esente da difficoltà, come dimostrano i numeri che, a 10 anni dall'inizio del periodo recessivo, presentano ancora una netta maggioranza di "segni meno", a partire dal valore complessivo di questa fetta di mercato.

Una possibile lettura

Ma quali sono le possibili cause? Non dimentichiamo che si tratta di un settore che subisce l'effetto-domino delle

difficoltà economiche. La re-internalizzazione di determinati servizi a seguito della crisi è un dato di fatto, così come lo è, appunto, l'effetto-domino che ha fatto sì che molti dipendenti di aziende, per evitare o ritardare il recessivo, venissero impiegati su mansioni prima date in outsourcing. Ma ragioniamo anche sulla frequenza di certe operazioni di pulizia, che in molti casi è stata diradata in una logica di razionalizzazione e, in ultima analisi, di risparmio.

Flessibilità e servizi di nicchia pagano ancora

Ad andarci di mezzo sono state soprattutto le realtà meno strutturate, o quelle che fondavano la maggior parte del proprio volume d'affari su una rosa ridotta di clienti. Così si potrebbe spiegare, ad esempio, l'elevata mortalità delle Mpi, davvero preoccupante se si considera che, nel giro di un anno, sono "evaporate" quasi 2mila realtà dai 50 milioni in giù, e che di queste la stragrande maggioranza sono le più piccole. In compenso, chi sopravvive tende a fare più utile, come dimostra l'innalzamento del rapporto utile netto/produzione proprio a favore delle under 2 milioni. A pagare, per queste ultime, sono verosimilmente la flessibilità, la fidelizzazione con la clientela evidentemente ormai consolidata e la specializzazione in servizi "di nicchia".

Ecolabel servizi di pulizia: *rivoluzione in corso*

di Antonio Bagnati

Ecolabel servizi di pulizia, gli enti pubblici iniziano a inserirli nelle gare come elemento di valutazione dei partecipanti: accade dalla Val d'Aosta al Molise, passando per Genova. Lo stesso vale per il Piano di Gestione Ambientale, che considera l'impatto sull'ambiente e sulle risorse del servizio nel suo complesso. La rivoluzione annunciata si sta compiendo...

Mesi fa abbiamo parlato dell'introduzione (dopo lungo e travagliato lavoro, e non pochi stop di riflessione...) dei criteri Ecolabel per il servizio di pulizia con molta attenzione e, va detto, anche una certa enfasi, presentandola come una vera e propria rivoluzione destinata ad impattare in modo evidente sull'intero settore, nel pubblico ma, per traino, anche nel privato.

Le stazioni appaltanti iniziano a recepire...

Ebbene, ora possiamo dire, con esempi concreti alla mano, che tutto ciò sta accadendo. E' recentissima la notizia, proprio in questa direzione, che nelle gare d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia la certificazione Ecolabel UE per i servizi di pulizia e il Piano di Gestione Ambientale stanno cominciando a giocare la parte dei protagonisti. Alcune stazioni appaltanti (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Società di gestione dell'Aeroporto di Napoli Capodichino, Provincia di Ancona, Comune di Genova, C.U.C. del Comune di Termoli-Campobasso e Comune di Pol-

lein-Aosta) fanno riferimento al possesso della certificazione Ecolabel UE per i servizi di pulizia e al Piano di Gestione Ambientale del servizio di pulizia come elementi di qualificazione dei partecipanti.

Ampia applicazione per i criteri ambientali

"Nelle procedure di affidamento, spiega **Paolo Fabbri**, della società di consulenza Punto 3, cominciano a trovare ampia applicazione le indicazioni e prescrizioni normative previste dagli Acquisti Verdi. In particolar modo vengono utilizzati sempre più spesso come criterio premiante delle offerte il Piano di Gestione Ambientale del servizio di pulizia (espressamente previsto dai due DM che approvano i CAM) e il possesso della certificazione dell'Ecolabel UE del servizio di pulizia".

Ecolabel fra i criteri premianti: lo dice il Codice!

Ma come vengono in effetti recepiti i requisiti ambientali? Iniziamo dal marchio europeo Ecolabel: "In particolare, vediamo che in tutte le procedure esaminate viene richiamata la certificazione Ecolabel UE per i servizi di pulizia. Fra gli altri, il Comune di Genova utilizza questa come criterio premiante delle offerte, attribuendo al possesso della stessa 4 dei 78 punti. Le stazioni appaltanti infatti possono utilizzare l'Ecolabel UE come criterio premiante delle offerte (art. 95 del Codice dei Contratti) e/o come strumento di conformità dei criteri ambientali richiesti in gara e in fase di esecuzione del contratto (art. 69 del Codice dei

Contratti). Inoltre, l'art. 93 del Codice conferisce il diritto alle imprese certificate Ecolabel UE di vedersi ridotto del 20% l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo".

Importante anche il Piano di Gestione Ambientale del servizio di pulizia

Ma non di solo Ecolabel si parla. Prosegue Fabbri: "Anche il Piano di Gestione Ambientale del Servizio di Pulizia è importante, perché fotografa il servizio nel suo complesso, in termini di impatto sull'ambiente e sulle risorse. A questo proposito, analizziamo nel dettaglio relativamente alla capacità dell'impresa di sviluppare un Piano di Gestione Ambientale del Servizio di Pulizia (come risparmio energeti-



ecolabel n Do It!

EU ECOLABEL CLEANING SERVICES

#EUEcolabel
www.ecolabel.eu



European
Commission

co, risparmio idrico e riduzione della produzione di rifiuti): il Comune di Genova riconosce 14 dei 78 punti dell'offerta tecnica; il Comune di Pollein riconosce 12 dei 70 punti dell'offerta tecnica; la C.U.C. del Comune di Termoli riconosce 17 degli 80 punti dell'offerta tecnica".

In perfetta coerenza con il disposto dei CAM

A tal proposito si ricorda che le stazioni appaltanti possono utilizzare in ambito civile il Piano di Gestione Ambientale del servizio di pulizia come criterio premiante delle offerte in coerenza con il paragrafo 5.4.1 del D.M. 24 marzo 2012 (c.d. CAM Civili) e in ambito sanitario in coerenza con il paragrafo 4.5.1 del D.M. 18 ottobre 2016

(c.d. CAM Ospedalieri). Detto questo, si tratta di un caso sporadico o qualcosa si sta muovendo davvero? E soprattutto, vista dal lato imprese, quante e quali realtà del cleaning professionale si stanno davvero attrezzando al cambiamento che si annuncia sempre più rapido?

Già diverse imprese pronte alla "rivoluzione verde"

Puntualizza Fabbri: "In Italia l'Ecolabel UE del servizio di pulizia trova già ampia applicazione nel mercato del cleaning professionale: sono già 16, ad oggi, le imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi che hanno ottenuto la certificazione per il servizio di pulizia. Detto per inciso, ben 11 di queste le conosciamo mol-

Dalle Alpi alla Capitale, ecco le "magnifiche sedici"

Ma conosciamole più da vicino queste imprese ambientalmente virtuose. Sono ad oggi:

**Copma Eco (Ferrara),
Divisione Cm Service Green (Torino),
Pulinet Servizi srl (Trento),
Cooperativa L'Operosa (Bologna),
Colser Servizi (Parma),
Rekeep S.p.A. (Bologna),
C.R. Appalti S.r.l. (Roma),
Moser Laura – Impresa individuale (Trento),
Service Key S.p.A. (Padova),
Samsic (Torino),
Miorelli Service (Trento),
Deluxe S.r.l. (Torino),
Aurea Servizi S.r.l. (Forlì-Cesena),
AYS Green Division (Roma),
IFM(Roma),
ECOpura (Ravenna).**

to bene, perché sono state accompagnate proprio da Punto 3 nel raggiungimento di questo importante risultato". L'elenco copre una buona metà della Penisola, comprendendo l'intero Nord (dal Piemonte al Veneto e Trentino Alto Adige), e parte del Centro fino al Lazio. Molto rappresentata l'Emilia-Romagna.

Un software ad hoc per guidare le imprese

Conclude Fabbri: proprio nell'ottica di rispondere in maniera strutturata ai suddetti requisiti ambientali, Punto 3 ha ideato SOS CAM – Software per l'Ottimizzazione dei Servizi di pulizia. SOS CAM è il primo e unico software in grado di quantificare in modo semplice, scientifico ed oggettivo gli indicatori previsti dal Piano di Gestione Ambientale del servizio di pulizia in ambito ospedaliero, civile, rotabile e impianti, stazioni, porti ed aeroporti".

Stretta fiscale, *aggravio disinnescato (per molti)*

di Giuseppe Fusto

Ritenute fiscali negli appalti (DL 14/2019), attenzione ai requisiti di disapplicazione: moltissime imprese di servizi possono rientrare nelle condizioni previste dal dlgs 241/1997, fra cui tre anni di attività e assenza di iscrizioni a ruolo, evitando pesanti aggravii. Il Certificato va richiesto all'Agenzia delle Entrate e vale 4 mesi.



20
GSA
MARZO
2020

Finalmente un po' di chiarezza sulla preoccupante questione della nuova disciplina delle ritenute in appalti e subappalti (prevista dal DL 124/2019, il cosiddetto "decreto fiscale"), che come sappiamo mira a contrastare l'omesso o insufficiente versamento, anche mediante indebita compensazione, di ritenute fiscali da parte di imprese affidatarie, tramite appalti, subappalti e altri rapporti negoziali, del compimento di opere e servizi di importo complessivo annuo superiore a 200mila euro.

Come funziona

La suddetta disposizione si applica ai residenti in Italia che nei contratti di appalto forniscono manodopera utilizzando i beni strumentali di proprietà del committente o ad esso riconducibili in qualunque forma.

In particolare, l'impresa appaltatrice, affidataria o subappaltatrice effettua il versamento delle ritenute operate con distinti mod. F24 per ciascun committente, senza possibilità di compensazione. Il committente verifica l'avvenuto versamento e, a tal fine, deve richiedere all'impresa appaltatrice, affi-

dataria o subappaltatrice la copia del mod. F24, che la stessa deve rilasciare entro 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e delle addizionali trattenute dall'impresa appaltatrice, affidataria o subappaltatrice ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera e/o del servizio.

Per chi è pensata la legge?

A questo punto, tuttavia, occorre fare un po' di chiarezza sulla questione, che ha turbato i sonni di non poche imprese anche del settore delle pulizie/ multiservizi/ servizi integrati. La ratio legis, infatti, mira a colpire le imprese dei settori ad alto valore della manodopera, e fin qui è pacifico. La specifica previsione dell'impiego di strumenti e attrezzature riconducibile al committente, del resto, porta a ipotizzare che nel mirino del legislatore vi siano soprattutto settori come quello della logistica, che in effetti risponde alla perfezione a tali caratteristiche. Detto questo, è altrettanto pacifico che nel "calderone" finiscano anche le impre-

se di servizi, che a volte, pur nell'ambito di appalti genuini, ossia svolti con mezzi propri, si trovano ad utilizzare strumenti del committente (pensiamo ad esempio a carrelli elevatori, o a computer nel caso del controllo accessi, ecc.), che dunque non sono esenti dall'ambito della legge.

I requisiti per la disapplicazione

Va però detto, e qui entriamo nel vivo, che ci sono precise prerogative che salvano moltissime imprese del nostro settore. La disciplina di legge prevede infatti che l'impresa appaltatrice, affidataria o subappaltatrice, possa disapplicare la suddetta disciplina anche per i versamenti contributivi, qualora nell'ultimo giorno del mese precedente a quello previsto per il versamento delle ritenute soddisfi i requisiti previsti dall'art. 17-bis, D.Lgs. n. 241/97), e cioè:

- risulti in attività da almeno 3 anni, sia in regola con gli obblighi dichiarativi e abbia eseguito nel corso dei periodi d'imposta cui si riferiscono le dichiarazioni dei redditi presentate nell'ultimo triennio versamenti com-



Allegato A

**CERTIFICATO DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 17-BIS,
COMMA 5, DECRETO LEGISLATIVO 9 LUGLIO 1997, N. 241**

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO DI IMPOSTA	CODICE FISCALE	NUMERO PARTITA IVA
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE		
DOMICILIO FISCALE		
VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	COMUNE PROV

pllessivi registrati nel conto fiscale per un importo non inferiore al 10% dell'ammontare dei ricavi o compensi risultanti da tali dichiarazioni (questo accade per tutte le realtà labour intensive);

– non abbia iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito affidati agli Agenti della riscossione per imposte sui redditi, IRAP, ritenute e contributi previdenziali per importi superiori a 50.000 euro, per i quali siano ancora dovuti pagamenti o non vi siano provvedimenti di sospensione o piani di rateazione per i quali non sia intervenuta la decadenza.

Il “Certificato di sussistenza dei requisiti”, da richiedere all'Agenzia delle Entrate

L'impresa appaltatrice, affidataria o subappaltatrice, per attestare il possesso dei requisiti sopra elencati per disapplicare la nuova disciplina in materia di versamento delle ritenute negli appalti, deve essere in possesso dell'apposito “Certificato di sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 17 bis, comma 5 del dlgs 241/97” rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Validità 4 mesi

Tale certificato, esente da imposta di bollo e tributi speciali, è messo a disposizione a partire dal ter-

zo giorno lavorativo di ogni mese e ha validità di quattro mesi dalla data del rilascio.

Inoltre, è messo a disposizione dell'impresa o di un suo delegato in un qualunque ufficio territoriale della Direzione provinciale competente in base al domicilio fiscale dell'impresa, salvo diverso atto organizzativo adottato dal Direttore provinciale.

I grandi contribuenti

Per i cosiddetti grandi contribuenti il certificato è messo a disposizione presso le Direzioni regionali competenti. L'impresa o un suo delegato può segnalare all'ufficio che ha emesso il certificato eventuali ulteriori dati che ritiene non considerati. L'ufficio verifica tali dati e richiede, laddove necessario, conferma delle informazioni relative ai carichi affidati agli agenti della riscossione che forniscono riscontro secondo tempi e modalità definiti d'intesa. Qualora ricorrano i presupposti, l'ufficio procede all'emissione di un nuovo certificato.

reflexx[®]
I N S A F E H A N D S



Prova Reflexx N71 il nuovo guanto ipoallergenico con tecnologia Low Derma (TM)



INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEXx S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. + 39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com

Attrezzature di lavoro: *se a utilizzarle è il datore non formato?*

di Carlo Ortega

Capita più spesso di quanto si immagini, anche nel nostro settore, che il datore stesso utilizzi attrezzature o strumenti di lavoro senza adeguata formazione. Ebbene, non c'è fattispecie penale ma rimane un comportamento fortemente irresponsabile e in caso di danno cagionato a terzi costituisce una pesante aggravante. Interessante l'Interpello della Commissione Minlav 1/2020 del 23 gennaio scorso, che fissa i "paletti" della questione.



che si tratta di una circostanza che, in caso di utilizzo da parte di dipendenti sprovvisti di abilitazione, configurerebbe a carico del datore una fattispecie sanzionabile penalmente. Ora, la recente equiparazione, intervenuta in uno degli ultimi aggiornamenti dall'81/08, fra "datore" e "operatore", e la frequente circostanza per cui, nelle imprese (anche del settore pulizie/multiservizi/servizi integrati), il datore utilizza mezzi senza esservi adeguatamente formato, ha spinto la Regione FVG a porre tale questione.

Il problema è la recente modifica all'81

"L'art. 69, comma 1, lettera e) del dlgs 81/08 definisce operatore: il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro o il datore di lavoro che ne fa uso. L'art. 71, co. 7, lettera a) del medesimo Decreto sancisce che: qualora le attrezzature richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché: a) l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati. Tale formazione, in

relazione a quanto disposto dall'art. 73, comma 4, per le attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari, ha caratteristiche "tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Datore equiparato a operatore, ma...

"Visto quanto previsto dall'art. 69, co. 1, lett. e) del Testo Unico, quindi, anche il datore di lavoro che utilizza le attrezzature di cui al comma 4 dell'art. 73 è considerato operatore e in quanto tale deve essere formato e abilitato al loro utilizzo. Ciò premesso, in virtù di tale parificazione di fatto al lavoratore, si richiede se in caso di omessa abilitazione del datore di lavoro all'utilizzo di attrezzature di cui all'art. 73 co. 4 debba essere ascritta allo stesso la sanzione prevista dall'art. 87 – comma 2, lettera c), del D. Lgs. 81/08, in riferimento alla violazione di cui all'art. 71, comma 7, lettera a), del medesimo Decreto in relazione ai rischi che come un qualsiasi altro lavoratore potrebbe indurre ai terzi". Questa la risposta del Minlav, che ribadisce da un lato che l'utilizzo di attrezzature senza formazione è comunque vietato, anche

Importanti novità sull'ambito applicativo del dlgs 81/2008, e in particolare su tutti quei casi (e sono più frequenti di quanto si possa pensare, specie nel nostro settore) in cui è il datore stesso a utilizzare incautamente attrezzature e strumenti di lavoro senza esservi abilitato o adeguatamente formato.

La risposta alla Regione FVG

Nell'interpello n.1 del 23 gennaio 2020, il Ministero del Lavoro ha risposto alla Regione Friuli Venezia Giulia sulla questione. Ricordiamo





se effettuato dal datore, e dall'altro, però, che quest'ultimo è esente dalle sanzioni penali previste dal Testo Unico.

Utilizzo comunque vietato

In particolare "la Commissione ritiene che a far data dall'entrata in vigore del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 sia vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di lavoro, per la quale è prevista una specifica abilitazione, da parte di qualsiasi "operatore", compreso il datore di lavoro che ne sia privo. Tuttavia, fatta salva l'applicazione alle singole fattispecie concrete di diverse disposizioni sanzionatorie previste dalla normativa vigente, la Commissione ritiene – sulla base del principio di tipicità che regola il sistema penale – che l'ambito di operatività del sopra citato articolo 87, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 81/2008 debba essere circoscritto alle fattispecie in esso previste, pertanto le relative sanzioni non possono essere applicate qualora tali attrezzature siano utilizzate dal datore di lavoro".

Niente penale, a meno che...

Il principio qui evocato è quello di tipicità della normazione penale, che come è noto impedisce di punire una persona per un reato che non

sia espressamente previsto. E ad essere espressamente prevista è in questo caso solo la norma che punisce il datore in relazione all'impiego delle attrezzature da parte di dipendenti non formati. Però... c'è un però, e si annida nell'inciso precedente, apparentemente innocuo, ma in realtà da considerare molto attentamente.

... non vi siano danni a terzi!

Quando ci si riferisce all' "applicazione di singole fattispecie concrete di diverse disposizioni sanzionatorie previste dalla normativa vigente" si pensa, ad esempio, al caso di danno a terzi effettivamente provocato. Ora in questo caso, oltre ad essere un comportamento irresponsabile, potrebbe costituire una pesantissima aggravante in caso di danno cagionato a terzi, e valutabile, questo sì, sia sotto il profilo penale che sotto l'aspetto civilistico. Attenzione dunque a inutili (e pericolose) leggerezze!



L'igiene a portata di mano *Hygiene always at hand*



**Prodotti certificati, professionali,
ideali per l'igiene di tutti gli ambienti,
sia pubblici che privati.**

*Certified professional products,
ideal for the hygiene of all environments,
public and private.*

Pronti all'uso / Ready to use

Superfici / Surfaces

Bagno e Cucina / Washroom and Kitchen

Pavimenti / Floors

Disinfettanti / Disinfectants

Lavanderia / Laundry

Naturali / Naturals

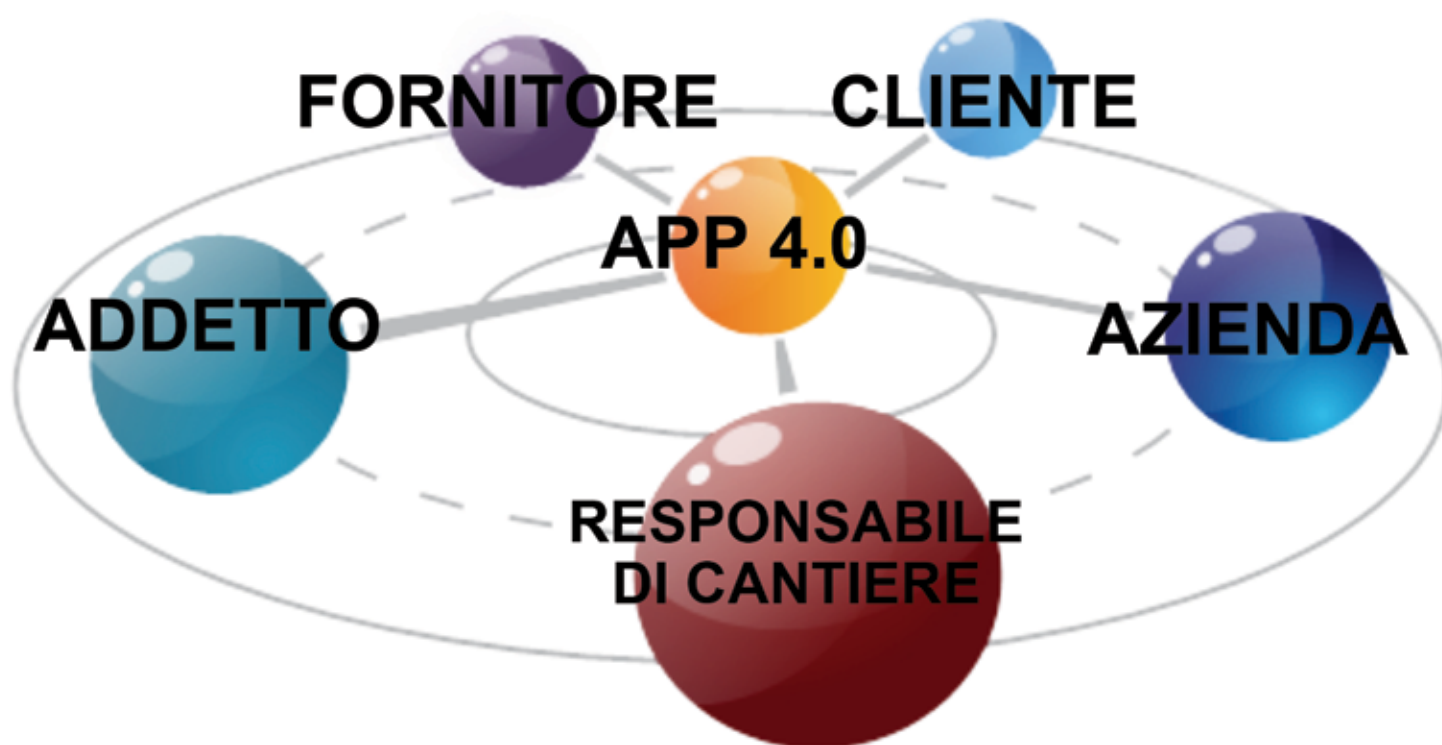


Borman Italiana srl

via Gramsci 76, 20019 Settimo M. (Mi) Italy
Tel. (+39) 02 33501283 fax (+39) 02 33500096
info@borman.it www.borman.it

Cloud 4.0 & APP 4.0

Se sei interessato al primo strumento 100% cloud dedicato alle imprese, o ad avere una potente APP che mette in comunicazione tutti i reparti aziendali, oppure ad uno strumento da utilizzare su qualsiasi tablet, o ancora al superammortamento 140% e al controllo della tua azienda attraverso la “Business Intelligence”, allora chiamaci immediatamente. **Non rischiare di rimanere indietro!**



CONTROLO ACCESSI CON RICONOSCIMENTO FACCIALE "UNIVERSAL ACCESS"



Questo strumento è un'alternativa sicura al 100% quando, oltre alla rilevazione della presenza, bisogna dare certezza dell'accesso delle persone autorizzate. Utilissimo sui cantieri esterni, questo strumento risolve alcuni problemi noti. Per esempio:

- Risolve il problema dei dipendenti che si scambiano i badge per timbrare uno per l'altro e frodare le ore di lavoro all'azienda.
- Risolve il problema della "sostituzione non autorizzata" e cioè del lavoratore che dovendo fare cose personali non si presenta al lavoro e presta il badge ad un suo parente.
- Risolve un problema di privacy. Solo persone autorizzate ad entrare nel sito saranno registrate come orario di lavoro.

Questa tecnologia batte la tecnologia ad impronta per quanto concerne la sicurezza in quanto i normali rilevatori biometrici ad impronta digitale hanno necessità di memorizzare l'impronta digitale all'interno del timbratore prima di poterla riconoscere. Quindi sul sito viene lasciato uno strumento che contiene le varie impronte digitali. Se questo strumento viene rubato allo stesso tempo vengono rubate le impronte ivi contenute di cui si potrebbe farne un uso alle volte molto pericoloso.

La nostra tecnologia a riconoscimento facciale invece non è invasiva sotto questo profilo. Ecco cosa avviene agli atti pratici:

- 1) Il lavoratore si reca nell'azienda per l'assunzione ed all'atto della stessa gli viene scansionato il viso con la tecnologia delle reti-natura e cioè vengono rilevati dei punti "strategici" sul viso che permettono di riconoscerlo. Quindi di fatto nel Database aziendale che risiede su un CLOUD vengono memorizzate solo ed esclusivamente delle coordinate come fossero longitudine-latitudine e non il viso. Il cloud è protetto con le norme di sicurezza che richiede il GDPR del 25 Maggio 2018.
- 2) Il lavoratore si reca sul posto di lavoro e prima di entrare mostra il viso davanti al rilevatore. Una App di nuovo esegue, con lo stesso algoritmo, la mappatura dei punti del viso e li compara con quelli memorizzati nel database in CLOUD.
- 3) Se il volto viene riconosciuto allora verrà inviata alla sede lavorativa l'orario di lavoro di inizio servizio. Se invece non viene riconosciuto viene richiesto un codice di sicurezza che il lavoratore deve chiedere all'azienda al momento stesso dell'entrata in servizio. Questo può accadere per sostituzioni per esempio.
- 4) La stessa cosa avviene quando il servizio termina.

Per ultimo, ma non per questo di minore importanza, i dati che vengono inviati (orario di entrata, uscita, nome del dipendente, sito dove è avvenuta la timbratura, ecc.) potranno essere interrogati anche da altri software in modo che se l'azienda già possiede un software di gestione del personale non lo debba cambiare ma utilizzi il nostro strumento solo per la rilevazione degli orari.

Viste le potenzialità che offre questo strumento e l'elevatissimo grado di sicurezza possiamo dire che il Riconoscimento facciale di project è una soluzione ad oggi vincente su qualsiasi altra tecnologia di marcatempo per siti.

Spazzamento meccanizzato presso privati, chiarimenti sui rifiuti prodotti

di Simone Finotti

Spazzamento meccanizzato in aree private, nessun obbligo di iscrizione all'Albo Gestori per chi effettua il servizio. Necessaria l'iscrizione (in categoria 2/bis) solo per i "produttori iniziali" che intendano trasportare i propri rifiuti. Lo ha precisato l'Albo Nazionale Gestori Rifiuti con circ. n. 2 del 13 febbraio 2020.

A quali adempimenti è tenuta l'impresa che effettua spazzamento meccanizzato presso aree private come parcheggi, zone industriali, grandi magazzini e quant'altro, e che proprio in virtù di questa attività si configura come "produttrice di rifiuti"? Più precisamente, è tenuta all'iscrizione presso l'Albo Nazionale dei Gestori di rifiuti o può evitarlo? La risposta è, come sempre in questi casi, un bel "dipende". Vediamo perché.

I chiarimenti dell'Albo Gestori Rifiuti

A questo proposito, importanti precisazioni sull'attività di spazzamento meccanizzato di aree private e trasporto dei rifiuti così prodotti arrivano dalla Circolare n. 2 del 13 febbraio 2020 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, recante "Chiarimenti sull'attività di spazzamento meccanizzato di aree private e successivo trasporto del rifiuto derivante dalla stessa".

In risposta a richieste di imprese

L'Albo, in particolare, rispondendo proprio ad alcune richieste di imprese e sezioni regionali, ha chiarito che non sussiste l'obbligo di iscrizione all'Albo per

la specifica attività di spazzamento meccanizzato di aree private. In sostanza, chi effettua il solo spazzamento non ha necessità di iscrizione. Iscrizione necessaria, invece, per i soggetti che oltre allo spazzamento effettuano anche il trasporto, e traggono dal complesso di queste attività un beneficio economico.

Chi trasporta il rifiuto deve iscriversi

Per quanto riguarda il trasporto dei rifiuti derivanti dall'attività in oggetto, infatti, nella risposta dell'Albo si specifica che qualora l'impresa che ha effettuato lo spazzamento si configuri come "produttore iniziale" del rifiuto e intenda trasportare il rifiuto stesso, dovrà iscriversi all'Albo nella categoria 2/bis. Per identificare il rifiuto in questione potrà essere utilizzato il codice 20 03 03.

La categoria 2/bis: ecco chi comprende

Ricordiamo che la categoria 2/bis dell'Albo Gestori Ambientali comprende i seguenti soggetti:

- produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti;
- produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti.

E come iscriversi da "produttori iniziali"

L'iscrizione è inquadrata dal nuovo Regolamento dell'Albo Gestori Ambientali all'articolo 8, comma 1b del D.M. n. 120/2014. Per "produttore iniziale" si intende l'impresa/ente la cui attività ha prodotto il rifiuto, escludendo i cosiddetti



ti "nuovi produttori", cioè i soggetti produttori di rifiuti a seguito di operazioni di pretrattamento, miscelazione o altre operazioni che modificano la natura o la composizione di detti rifiuti.

Le operazioni devono rappresentare parte integrante dell'attività

È necessario che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa produttrice dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/2006, art. 183, c.8). Tale trasporto deve quindi costituire una delle attività ordinarie da cui le imprese traggono un reddito o un altro vantaggio economico.

Necessari solo i requisiti comuni

Per l'iscrizione alla Categoria 2/bis è necessario solamente disporre dei requisiti soggettivi comuni per tutte le categorie. Non è necessario dimostrare i requisiti di idoneità tecnica relativi a veicoli e personale né il requisito di capacità finanziaria. Le imprese dedite alle attività di trasporto dei propri rifiuti, inoltre, non sono tenute a nominare un Responsabile Tecnico e prestare le garanzie finanziarie. L'iscrizione all'Albo avviene sulla base di apposita comunicazione da presentare alla Sezione regionale o provinciale competente.

Mobbing fra addetti, *cosa rischia il datore?*

di Umberto Marchi

Il mobbing orizzontale è quello praticato “tra pari”, ossia fra addetti aventi lo stesso livello di inquadramento o mansioni equiparabili. Purtroppo è molto frequente anche nel nostro settore, storicamente labour intensive, e ci sono precise responsabilità anche a carico del datore di lavoro. A patto però che sia informato dell'accaduto. Come ricorda la Cassazione.



Torniamo a parlare di una circostanza che, purtroppo, si verifica di frequente nel settore delle pulizie/ multiservizi/ servizi integrati, come è noto ad altissimo contenuto di manodopera (e connesse problematiche relative a condotte non sempre “ortodosse” sui luoghi di lavoro).

Numerosi i casi anche nel nostro settore

Ci riferiamo ai molti casi di “mobbing orizzontale”, ossia comportamenti mobbizzanti messi in atto fra pari. Liti, bisticci, insulti, minacce, oppure atteggiamenti volti ad escludere la vittima, a farla sentire inutile quando non addirittura di peso, fastidiosa o, ancor peggio, invisibile. Si tratta di situazioni in cui il datore non è esente da responsabilità, perché

può essere chiamato in causa nel caso, pur essendo a conoscenza della questione, non assuma adeguati provvedimenti come sanzioni o rimozioni dei responsabili dal luogo di lavoro, fino addirittura al licenziamento.

Il datore è garante della serenità sul lavoro

Ricordiamo infatti che, per legge, il datore di lavoro è garante della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, intese in senso lato, vale a dire relativamente a tutti gli aspetti e le declinazioni di questi due concetti. E' chiaro dunque che, in questi casi, il datore di lavoro non può pilatamente lavarsene le mani o voltarsi dall'altra parte.

Il datore deve essere a conoscenza

Attenzione, però: tutto questo –ripetiamo– vale solo qualora il datore sia a conoscenza della particolare situazione, come ben precisa la Corte di Cassazione nella recente ordinanza numero 1109 pubblicata il 20 gennaio 2020. Il caso, che si riferisce a un'impresa familiare, è giunto dopo un lungo iter (i fatti si riferiscono al periodo 2006-2008) all'attenzione degli Ermellini, che hanno negato l'imputabilità datoriale sulla base di questi presupposti: “La responsabilità del datore di lavoro, di natura contrattuale, va collegata alla violazione degli obblighi di comportamento imposti da norme di legge o suggeriti dalle conoscenze sperimentali o tecniche del momento.

L'onere della prova ricade sul dipendente

“Ne consegue che incombe al lavoratore che lamenti di avere subito, a cau-

sa dell'attività lavorativa svolta, un danno alla salute, l'onere di provare, oltre all'esistenza di tale danno, la nocività dell'ambiente di lavoro, nonché il nesso tra l'una e l'altra, e solo se il lavoratore abbia fornito tale prova sussiste per il datore di lavoro l'onere di provare di avere adottato tutte le cautele necessarie ad impedire il verificarsi del danno”. Inoltre si specifica che “il c.d. mobbing orizzontale” è “addebitabile in astratto al datore di lavoro sul presupposto che lo stesso ne fosse a conoscenza”.

Mai, però, abbassare la guardia!

Ora, è chiaro che si può discutere su cosa si intenda per “essere a conoscenza di un fatto”. Naturalmente se c'è una denuncia scritta non si può fare finta di nulla. Ma cosa può accadere ancora? Può ad esempio succedere che la vittima racconti il fatto al datore di lavoro in presenza di testimoni. Anche in questo caso è importante non minimizzare, perché la presenza di terze persone potrebbe facilmente essere addotta a prova di una concreta consapevolezza da parte datoriale. Perciò non si deve pensare di poter abbassare la guardia. Senza dimenticare il fatto che il datore ha comunque l'obbligo, morale e di legge, di mantenere un clima sereno e produttivo, vigilando costantemente sul comportamento dei propri dipendenti, importantissimo non solo sul versante umano e produttivo, ma anche su quello del proficuo rapporto con le committenze. Non dimentichiamo infatti che il nostro è un settore in cui la condotta dei dipendenti dell'impresa, spesso a contatto con i lavoratori e/o i clienti dei committenti, ha un impatto determinante anche sulla reputazione dell'impresa stessa.

Interclean Amsterdam 2020: *la fiera delle... sostenibilità*

dalla redazione

28
GSA
MARZO
2020

Il concetto di sostenibilità va ormai declinato al plurale. Oltre a quella ambientale, infatti, altrettanto importanti sono quella economica e sociale. E accanto alla sostenibilità – vera essenza di ogni segmento – il mondo della pulizia professionale sta conoscendo l'impatto di altri due trend molto forti: robotica e dati. Sono le tre tendenze individuate dagli organizzatori della prossima edizione di Interclean, in programma ad Amsterdam dal 3 al 6 novembre 2020.

Sostenibilità, certo. In tutte le sue declinazioni. Ambientale, sociale ed economica. Ma anche robotica e dati, che sono tra le sfide (e le opportunità) più importanti per il settore della pulizia professionale.



Tre tendenze per il cleaning del futuro

Sono le tre tendenze che terranno banco nella prossima edizione di Interclean, in programma ad Amsterdam dal 3 al 6 novembre prossimi, come sempre presso l'area fieristica Rai Exhibition and Convention Centre. Sostenibilità, robotica e dati sono infatti i tre trend individuati per gli anni a venire dagli organizzatori della storica esposizione, nata nel 1967 e da allora in continua crescita.

Carattere internazionale

Nel 2018, con oltre 33mila partecipanti provenienti da 143 paesi, la fiera ha avuto un carattere veramente internazionale. Una linea che verrà ulteriormente confermata quest'anno. Quello che nel frattempo è cambiato è la tecnologia: anche se sembra ie-

ri la chiusura dei battenti dell'edizione passata, due anni sono un periodo lungo quando si parla di innovazione. E oggi, accanto alla sostenibilità e all'automazione, trend già ben presenti nel 2018 e comunque ulteriormente evolutisi, arriva anche quello della gestione dei dati, o sarebbe meglio dire dei big data, visto che ormai anche nel nostro settore il flusso dei dati è sempre più imponente e importante da gestire e condividere.

Dati... rivoluzionari

In effetti, dire che i dati sono destinati a rivoluzionare il mondo delle pulizie non è certo esagerato: già nel 2018 la fiera ha visto l'introduzione del padiglione Management & Mobility dedicato agli espositori che sviluppano software e applicazioni pensati per la produttività nella pu-



Healthcare
Cleaning Forum

lizia. E adesso, a due anni di distanza, Management & Mobility è diventato ancora più importante per i fornitori, tanto che il padiglione tornerà a far parte del programma nel 2020. Il trend, d'altra parte, appare segnato: un numero sempre maggiore di aziende del settore sta scoprendo i dati relativi alle proprie attività e vuole capire come usarli al meglio per gestire i propri processi in modo efficace ed efficiente. Non siete convinti? Provare per credere: in fiera i visitatori potranno vedere dimostrazioni pratiche di come nuovi software innovativi possano potenziare le operazioni di pulizia. E ci sarà di che stupirsi.

Torna la Robot Arena: automi “pulitori” pronti a prendere il comando!

Anche il capitolo automazione riserverà incredibili sorprese, visto che i tempi sono più che maturi per un'innovazione smart: in effetti, come accennavamo poco sopra, la robotica non è una novità ad Interclean, ma i recenti progressi sono stati davvero rapidi e strabilianti. Si tratta di un settore che le aziende desiderose di stare al passo con i tempi devono veramente seguire da vicino, perché è qui che si gioca un'importante partita strategica. Infatti anche il “muro” dei costi elevati sta rapidamente cedendo: laddove le macchine automatiche per la pulizia una volta rappresentavano una soluzione costosa, adesso stanno trovando rapidamente utilizzo in ambienti e settori industriali diversi, e a fronte di investimenti abbordabili. A questo proposito, proprio per dare modo di vedere tutte le ultimissime macchine in azione, tornerà la Robot Arena, che offre ai partecipanti dimostrazioni pratiche e dirette.

Sostenibilità, essenza di ogni segmento

E arriviamo alla sostenibilità, un concetto trasversale che si dovrà presto



trasformare in azioni concrete: infatti, con meno di dodici anni a disposizione per invertire la rotta ed evitare una catastrofe climatica, i fornitori di servizi di pulizia sono impegnati ad adottare metodi di lavoro sostenibili, che vanno dalla gestione dei rifiuti alla pulizia ecologica. Tutto ciò non può non riverberarsi anche sull'economia, e in ultima analisi sulla società e sul nostro modo di pensare al futuro. L'economia circolare sarà, pertanto, il filo conduttore che collegherà molte delle innovazioni presentate ad Amsterdam. L'edizione 2020 vedrà fra l'altro il ritorno dello Zero Waste Lab e del workshop “Anatomy of the Waste Bin”. Qui i partecipanti potranno capire esattamente come migliorare le prassi di gestione dei rifiuti, per un futuro più verde e pulito.

Torna anche l'Healthcare Cleaning Forum, dedicato alle pulizie in sanità

Ma c'è anche un altro graditissimo ritorno: quello dell'Healthcare Cleaning Forum, dopo il successo della sua introduzione nel 2018. L'edizione 2020 si concentrerà sulla pulizia in ambito sanitario e sulla prevenzione delle infezioni. Questi aspetti sono ormai diventati centrali se si pen-

sa che, secondo una stima del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, ogni anno negli ospedali europei si riscontrano 4,5 milioni di casi di infezioni ospedaliere. Significa, quindi, che un paziente su 15 contrae un'infezione ospedaliera.

ICA, l'epidemia silenziosa che miete milioni di vittime

A volte le infezioni correlate all'assistenza (ICA) possono rappresentare addirittura un rischio maggiore per la sicurezza del paziente rispetto al motivo originario del ricovero. Secondo le stime dei Centri statunitensi per il controllo delle malattie, le infezioni ospedaliere causano quasi 1,7 milioni di morti all'anno solo negli Usa. Ogni anno, in tutta l'Unione europea vengono riportati circa 2,7 milioni di nuovi casi di infezioni ospedaliere. Numeri che aumentano senza sosta e che, da soli, certificano l'emergenza su cui bisogna intervenire prima che questa epidemia silenziosa si trasformi in una crisi globale. Il Forum offrirà anche una serie di utili dimostrazioni pratiche in settori quali la sterilizzazione e la gestione dei rifiuti sanitari. Senza contare l'importanza della qualità di acqua e aria.

Annunciati i candidati all'Amsterdam Innovation Award 2020

Vediamo nel dettaglio i candidati suddivisi per categoria.

Macchine:

LeoBot di LionsBot

Whiz di ICE Robotics/Softbank Robotics

ERA PRO di SPRiNTUSAS

Attrezzature, detergenti e toilette:

ZERO Waste Cleaning di Green Care

VacuTronic di Hermes

TWT Solar System di TWT

E-cleaning:

TASKI IntelliTrail Analytics di TASKI, Diversey

TORK Digital Cleaning Plans: Cleaning Software di Tork

ToolSense IOT & ToolSense NOW di ToolSense

Prodotti correlati/Servizi:

Recycle Factory di Spectro

TORK Virtual Realist Clean Hands Training di Tork

Kärcher Battery Universe di Kärcher

Covid-19, tutto quello che c'è da sapere

Naturalmente verrà affrontata l'attualissima questione del Coronavirus, con risposte pratiche e soluzioni per ridurre il più possibile i rischi, a partire dall'igiene delle mani e dalla pulizia degli ambienti. All'evento parteciperanno relatori del calibro di **Didier Pittet** (professore di medicina ed epidemiologia ospedaliera presso gli ospedali dell'Università di Ginevra), **Alexandra Peters** (del Programma di profilassi dell'Università degli ospedali di Ginevra) e **Pierre Parneix** (dotto- re in sanità pubblica e igiene ospedaliera dell'ospedale universitario di Bordeaux). Interverrà anche la dott. **Cheryl Dunn**, direttore del supporto CQC del gruppo Dudley Group of Hospitals FT.

Tredicesima edizione per l'Amsterdam Innovation Award

A proposito di innovazione: tutti sanno, ormai, che uno dei modi migliori per ottenere un riconoscimento per i propri risultati nel settore della pulizia e dell'igiene professionale è aggiudicarsi il premio Amsterdam In-

novation Award. Si tratta di una vera e propria celebrazione delle tecnologie più avanzate nel settore della pulizia professionale, un evento saliente che indica alle aziende la direzione futura dell'industria. Il riconoscimento all'innovazione di Interclean, infatti, detta le linee delle tendenze del settore.

InnovationLAB: una piattaforma per studiare (e anticipare) l'evoluzione del settore

Al centro delle attività dell'Innovation Award vi sarà la piattaforma InnovationLAB. Dopo il successo del 2018, l'InnovationLAB presenterà ancora una volta tutti i prodotti nominati e farà da sfondo alla cerimonia di premiazione. "L'innovazione è il fulcro di ogni edizione Interclean. Siamo molto lieti, quindi, di poter presentare nuovamente l'InnovationLAB," ha dichiarato **Rob den Hertog**, Director Professional Cleaning del centro congressi RAI. "Ci sono pervenuti numerosi commenti positivi sulla piattaforma; siamo pronti a presentare tantissime novità nel 2020. L'InnovationLAB



è la piattaforma su cui le aziende possono trovare approfondimenti utili relativi al futuro dell'industria della pulizia e dell'igiene professionale."

Un "Lab", tanti eventi

Non vi è alcun dubbio, insomma, che l'InnovationLAB sarà, come è già stato in passato, una delle aree più frequentate e discusse dell'intero Salone. D'altra parte il premio Amsterdam Innovation Award è solo uno degli eventi che si tengono nell'InnovationLAB. La piattaforma ospiterà anche il Facility Inspiration Event, l'Interclean Hackathon, lo Zero Waste Dome e la Robot Arena, oltre a diversi seminari e workshop pensati per offrire ai partecipanti una chiara visione per il futuro delle loro organizzazioni. Il Facility Inspiration Event, una new entry di Interclean 2020, offrirà un nuovo focus per i professionisti presenti.

Un dibattito approfondito sulle nuove opportunità

L'evento sarà l'occasione per un dibattito approfondito sulle opportunità create nel settore dal rapido sviluppo tecnologico. L'altro nuovo evento in programma sarà l'Interclean Hackathon, progettato per favorire l'accelerazione della digitalizzazione. Fra i "ritorni", oltre a quello della Robot Arena, di cui abbiamo parlato sopra, c'è da annoverare anche quello dello Zero Waste Dome, un ampliamento della precedente edizione del Zero Waste LAB: i partecipanti potranno fare la conoscenza con le start-up più interessanti che operano, ancora una volta, nel campo della sostenibilità.

FORUM **PULIRE**

PULIZIA COME VALORE ASSOLUTO

13 14 OTTOBRE 2020 MILANO ITALIA



LE DONNE



ACCOGLIENZA
E APPARTENENZA



FELICITÀ



MODELLI
DISTRIBUTIVI



OSPITALITÀ



Pensa a tutta la bellezza ancora rimasta attorno a te e sii felice
(Anna Frank)

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:

ISSA**PULIRE**
NETWORK

LUOGO:



Auditorium Testori
Palazzo Lombardia

MEDIA PARTNER:

GSA

VIDEO:



Come ti digitalizzo il cantiere di pulizia

di Simone Finotti

Macchine intelligenti, tracciabilità del lavoro, gestione e condivisione di dati e big data, software gestionali sempre più raffinati, dispositivi di autodiagnosi, strumenti e attrezzature capaci di dialogare fra loro: la digitalizzazione dei cantieri di pulizia è già una realtà, come sottolinea EFCE, la Federazione europea delle imprese di pulizia, che lancia il progetto "SK clean. Digitalisation in the cleaning sector".

32
GSA
MARZO
2020

SK-Clean

New skills and training for the cleaning industry

February 2020 – August 2021



European Cleaning and Facility Services Industry



Co-funded by the Support for Social Dialogue programme of the European Commission, Directorate General for Employment, Social Affairs and Inclusion.

Si chiama "SK Clean. Digitalisation in the cleaning sector", sottotitolo "Supporting the skills transition for cleaning agents". E' il nuovo progetto lanciato nei giorni scorsi da EFCE, la Federazione europea delle imprese di pulizia/ multiservizi con sede a Bruxelles, da sempre fortemente impegnata anche sul versante dei nuovi trend del cleaning.

18 mesi per la transizione digitale nel cleaning

Il programma di EFCE, inaugurato il 14 febbraio scorso e destinato a proseguire

per 18 mesi, vale a dire fino all'agosto del 2021, riunirà un pool di esperti formatori del settore provenienti da tutta Europa per definire i punti chiave e le best practices fondamentali per accompagnare le imprese del cleaning nel guado non semplice – ma ricchissimo di opportunità – della transizione digitale. Ciò avverrà attraverso una serie di iniziative, progetti e attività ancora da definire nel dettaglio, i cui risultati finali saranno poi presentati nell'estate 2021.

Una mole spaventosa di dati da raccogliere, gestire e condividere

Un progetto che la dice lunga sulle ultimissime tendenze del cleaning. Ebbene sì, la digitalizzazione sta potentemente investendo (e cambiando) anche gli aspetti più quotidiani dell'attività delle imprese, a partire dall'attività forse più complessa e sino ad ora maggiormente ignorata: la gestione e condivisione dei dati. O sarebbe meglio dire dei big data, visto che non passa giorno in cui la produzione di dati non aumenti esponenzialmente: basti pensare che (la notizia arriva dal centro studi IBM) ogni 24 ore vengono prodotti nel mondo circa 2,5 quintilioni di dati in forma di bytes.

Un problema, ma anche un'opportunità

Una mole impressionante la cui gestione, anche nella modalità "raggruppata" di cluster, pone problemi non indifferenti. D'altra parte il dato, in sé, è qualcosa di neutro che si trova alla portata di tutti: la sfida è quella di saperlo leggere, interpretare, gestire, organizzare e, ultimo ma non meno importante, condividere.



... soprattutto per le attività in remoto

Questo vale anche e soprattutto per quelle attività, come è il caso delle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati, che si svolgono perlopiù in remoto, vale a dire in svariati cantieri di lavoro lontani dalla sede aziendale. E' proprio per questo tipo di servizi che il grande iceberg della gestione e condivisione dei dati può mostrare i risvolti più utili e interessanti.

Un monitoraggio in real time

Pensiamo ad esempio alla gestione dei dati relativi alle macchine, al personale e a tutte le attività di cantiere. Allo stato dell'arte del servizio, alla necessità di manutenzione delle attrezzature,





all'organizzazione e all'ordine dei lavori da svolgere. O anche semplicemente al fatto che l'operatore, tramite smartphone, tablet o altri devices, ha sempre la possibilità, in tempo reale, di verificare l'andamento del suo lavoro e dialogare con la sede centrale, il capocantiere o l'unità organizzativa.

All'avanguardia nella gestione del cantiere

Naturalmente tutti questi dati dovranno poi confluire in software gestionali all'avanguardia, meglio e sartorialmente tagliati per le esigenze e necessità organizzative di ogni impresa. I percorsi delle macchine, i turni, la necessità di interventi manutentivi, l'autodiagnosi. Ma anche l'ottimizzazione di costi e ricavi, sempre più possibile e precisa grazie a programmi che controllano, senza sbavature, la resa dei singoli cantieri o delle grandi commesse nel loro complesso, a tutti i livelli di dettaglio. Di esempi pratici ce ne sono già parecchi: basti pensare a tutto l'universo del connected cleaning, ossia il cleaning connesso che si basa appunto sull'interconnessione degli strumenti, delle attrezzature e delle macchine per la pulizia: piattaforme digitali in

Il caso di Service Key: la prima "Data driven facility company" del FM italiano

Ogni rivoluzione ha i suoi pionieri, e quella del digitale applicato al cleaning non fa eccezione. "Service Key spa – spiega Nicola Burlin, fondatore e vicepresidente della società veneta specialista del Facility Management – intende il vero facility management come la gestione integrata di più servizi che interagiscono tra loro grazie ad un unico organo. Va da sé che l'evoluzione naturale di questa idea è la possibilità di raccogliere e gestire grandi quantità di dati, provenienti da svariate fonti". Proprio questo ha spinto l'impresa a sviluppare e realizzare un sofisticato ed evoluto framework di monitoraggio per mettere in correlazione i dati stessi. Ecco che Service Key è diventata, di fatto, la prima Data driven facility company in Italia. "Per framework – spiega Burlin – intendiamo architetture logiche per la gestione del dato. In questo modo si possono realizzare nuovi pattern, cioè modelli ripetibili e ricorrenti per una più razionale gestione e condivisione dei dati, in cui elementi che prima non apparivano connessi interagiscono in realtà in maniera significativa, modificando la gestione di un servizio ed incidendo sul risultato finale. Sappiamo che il nostro è un settore molto complesso, in cui i dati diventano sempre più un decisivo fattore strategico e competitivo, soprattutto nell'ottica di gareggiare in qualità e servizio senza cedere alla guerra dei prezzi. Conclude Burlin: "In realtà non abbiamo inventato nulla di nuovo, le data driven company in altri Paesi, e in altri settori, esistono già da anni. Quello che abbiamo fatto è stato implementare, all'interno del nostro settore, una pratica diffusa che, per mancanza di visione o per paura di abbandonare la propria comfort zone, non era stata ancora correttamente e sistematicamente introdotta".

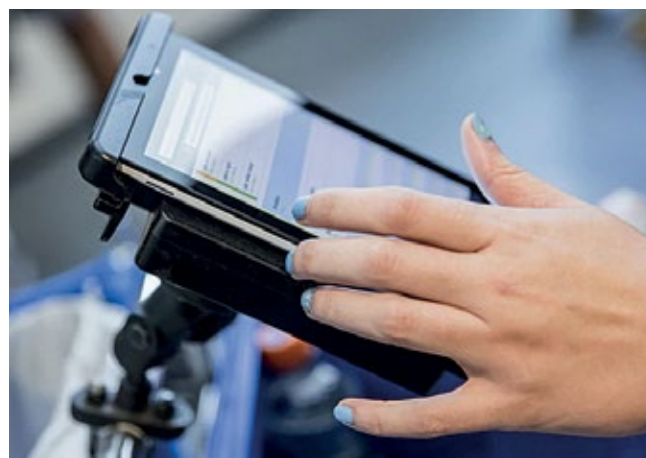
cui i prodotti e le attrezzature dialogano armoniosamente fra di loro e con gli operatori.

Coinvolte tutte le attività dell'impresa

Dalla rivoluzione digitale viene coinvolta tutta l'attività dell'impresa. E così non solo quella lavorativa ma anche la preparazione al lavoro e la fase di approvvigionamento, verrebbero gestite in modo digitalizzato dalla pulizia manuale a quella meccanizzata, dai luoghi da pulire alle tipologie di superfici, dalle stanze ai servizi igienici, passando per la pianificazione, per le numerose statistiche, per arrivare alla necessità di affiancamento, formazione, assistenza: il digitale, posto che si sappiano gestire moli di dati sempre crescenti, offre al cleaning possibilità pressoché infinite.

Semplificato anche il dialogo col magazzino

Anche l'interfaccia cantiere-magazzino può essere molto semplificata: in-



fatti i prodotti, i ricambi e gli accessori potrebbero essere automaticamente ordinati dalla macchina, e consegnati sulla base delle effettive esigenze. Senza contare che l'intero arco della giornata lavorativa in cantiere potrà essere programmato e svolgersi in autonomia, adattandosi alle condizioni di lavoro ma non solo: addirittura anche climatiche, nel caso di cantieri all'aperto, o di presenza di persone, se si lavora in luoghi ad alto traffico.



EUROPEAN CLEANING & HYGIENE AWARDS 2020



Grand Place, Bruxelles

5 Novembre 2020
Hotel Le Plaza
Bruxelles

SOTTOPONETE LA VOSTRA ISCRIZIONE ADESSO

L'evento European Cleaning & Hygiene Awards è diretto verso la meravigliosa città storica di Bruxelles in Belgio! I vincitori verranno proclamati durante la sfarzosa cerimonia che si terrà presso il lussuoso Le Plaza Hotel il 5 novembre 2020.

L'iscrizione è GRATUITA e SEMPLICE (soltanto 500 parole), quindi celebrate i vostri successi, e ...

- Aumentate la vostra visibilità
- Amplificate la vostra fama
- Differenziatevi dalla concorrenza
- Mostrate la vostra organizzazione ai principali operatori del settore
- Create opportunità di pubbliche relazioni attraverso tutti i media europei
- Alzate il morale e motivate la vostra squadra

CATEGORIE

- Impresa Start-up dell'anno - **NUOVA CATEGORIA**
- Miglior uso delle soluzioni smart
- Investimento nel training
- Collaborazione cliente & impresa
- Sostenibilità – Miglior prassi
- Sostegno alla diversità
- Rialzare il profilo del settore del cleaning professionale
- Innovazione tecnologica dell'anno
- Leader dell'anno
- Astro Nascente

SCADENZA 21 GIUGNO 2020

Sponsor



Media
partner



Evento di



Organizzato da



☎ 0207 633 4500

✉ aimee.m@environmentmedia.co.uk

🌐 www.echawards.com



ANIP-Confindustria, Mattioli: “In corso sanificazione imponente nel Paese”

“In un momento di grande emergenza igienico sanitaria per il Paese, le nostre imprese e migliaia di operatori specializzati, si stanno adoperando per sostenere al meglio tutte le richieste provenienti da ospedali, uffici, luoghi di grande affluenza, spazi pubblici e privati che necessitano di una profonda sanificazione. Il settore dei Servizi è

mobilitato, tutto il paese e le strutture pubbliche e private sono in buone mani. Non siamo più in una situazione dove è sufficiente la semplice pulizia degli ambienti, è necessario intervenire in modo specifico attraverso processi di Sanificazione adeguati”.

Lo ha dichiarato intervenendo al programma Unomattina il Presidente di ANIP-Confindustria Lorenzo Mattioli (l'Associazione di categoria che rappresenta le imprese del mondo del cleaning). “Mai come ora, queste operazioni di sanificazione eseguite da persona-

le formato e specializzato, si rilevano di vitale importanza negli ospedali particolarmente esposti alla presenza di persone potenzialmente contagiate. Un lavoro equiparabile a tutti gli effetti a quello di tipo Sanitario, stante la delicatezza oggi ricoperta dagli operatori dei Servizi, occorre rilevare come ad oggi imprese ed operatori del comparto stiano incontrando problemi nell'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale destinati al personale che sta operando per la salubrità di tutti, e che per questo non può mettere a repentaglio la propria sicurezza. Chiediamo alle istituzioni un aiuto concreto, affinché l'approvvigionamento dei Dpi sia garantito. Inoltre auspichiamo una più agevole possibilità di spostamento per le aziende dei Servizi che stanno svolgendo opera di sanificazione sul territorio Italiano, per consentire più celeri operazioni ed un ritorno alla fruizione degli spazi (di lavoro o di aggregazione seppur contingentata) più sicura”.

[www.associazione-anip.it]

35
GSA
MARZO
2020

MOLTO PROFUMATO

Lo diciamo nel modo più concentrato possibile, come i nostri detergenti INTENSE ENERGY.

I detergenti Medusa INTENSE ENERGY sono adatti a tutti i pavimenti, 15 volte più concentrati di un detergente standard e molto profumati. Ti basterà molto meno detergente rispetto a quello che usi di solito, per pulire a fondo e lasciare nell'aria una piacevole sensazione di pulito: farai sapere a tutti di trovarsi in un ambiente igienico e curato. Con Medusa l'unica traccia che rimane è il profumo di pulito.

medusa
detergenti professionali

Via dell'Artigianato 2/4
Bagnoli di Sopra (PD)
Tel: +39 049 5352393
www.medusasrl.com



Assosistema Confindustria, massimo impegno delle nostre aziende per bloccare la diffusione di COVID-19

“Nell’enorme sforzo che la Sanità pubblica e privata sta facendo per fermare la diffusione del Coronavirus, non possiamo dimenticare il ruolo centrale che stanno svolgendo le aziende di noleggio, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione del tessile per le strutture ospedaliere” dichiara Marco Marchetti, Presidente di Assosistema Confindustria - nell’assicurare alti standard di qualità igienica, approvvigionamenti straordinari di biancheria e divise ospedaliere oltre ai kit

sterili per le sale operatorie dei nostri ospedali. Le aziende garantiscono, inoltre, la sterilizzazione dello strumentario chirurgico, strumento che, se non trattato da aziende esperte del settore, rischia di diventare un veicolo di contagio”.

“Le nostre aziende - riprende Marchetti - sono vere e proprie industrie sul territorio e lavorano a stretto contatto con direzioni sanitarie, medici, infermieri e tecnici ospedalieri al fine di garantire innanzitutto la loro adeguata vestizione e protezione e tutti i dispositivi tessili necessari e richiesti per la degenza, le sale operatorie e i vari reparti come le terapie intensive e le rianimazioni che in questo momento risentono maggiormente dell’afflusso di

contagiati. Se tutto ciò è possibile e il sistema tiene è per merito dell’intera filiera dei servizi connessi alla Sanità”. “Siamo di fatto un esempio - conclude Marchetti - a cui altri settori dovrebbero guardare con particolare attenzione, di stretta collaborazione in filiera tra soggetti, con un unico scopo finale: quello di garantire alti livelli di qualità igienico sanitaria e prestazioni indispensabili a tutti i cittadini. E’ il momento questo di “Sentir Sicuri” e per farlo è necessario che anche i cittadini sappiano che c’è tutta una filiera di professionisti che notte e giorno assicura che tutto sia in regola”.

Nuovo Consiglio Direttivo Soligena



Soligena, il consorzio italiano che riunisce produttori e dealer del Cleaning professionale, il 20 febbraio scorso ha indetto le elezioni per il rinnovo del proprio Consiglio Direttivo.

Alla presidenza è stato riconfermato Paolo Forlini che guiderà per i prossimi tre anni il nuovo Consiglio composto dai Soci Consiglieri Marinoni Francesco (Progiene2000), Vazzoler Luigi (Tecno Clean), Baron Mattia (Sidad), Fornasari Simone (E’Così) e Costaggini Marco (Comark) che ricoprirà anche la carica di Vice Presidente.

[\[www.soligena.it\]](http://www.soligena.it)

36
GSA
MARZO
2020

CARNET

Ricordo di Vincenzo Savoldi

Il 25 febbraio scorso è improvvisamente mancato un caro amico di vecchia data, Vincenzo Savoldi, con il quale ho condiviso le iniziative pioneristiche nella produzione di macchine e attrezzature per il cleaning. Vincenzo non è stato solamente un precursore nella produzione industriale, fondando un’azienda produttrice di spazzatrici e successivamente una società specializzata nella produzione e vendita di ricambi, ma era anche un artista. Da giovanissimo, alla fine degli anni ’60, con una voce da “crooner” e suonando il piano, animava le serate dell’allora famosissimo “Baretto” di Milano. Ha partecipato attivamente alla vita associativa di Afidamp, ha goduto costantemente della stima e del rispetto dei colleghi e della sua clientela. Vincenzo mancherà a tutto noi!

Andrea Risi



Food San ed Itichlor... preziosi alleati

In questo particolare momento Itidet propone i detergenti Food San ed Itichlor per una rapida pulizia di tutte le superfici lavabili. Il Food San è una soluzione idroalcolica con antibatterico pronta all'uso e senza risciacquo. Oltre ad una rapida ed efficace detersione di tutte le superfici lavabili è ideale per la pulizia degli attrezzi che vengono a contatto con alimenti: coltelli, affettatrici, taglieri e attrezzi da cucina in genere. E' ottimo per la pulizia interna dei frigoriferi. Consigliato per la pulizia di piani di lavoro, superfici in acciaio, forni a microonde, interno

dei frigoriferi, attrezzi di cucina, affettatrici, vetrine, espositori. Disponibili in flaconi da 750 ml con erogatore. Itichlor è un detergente gel cloro-attivo che unisce le proprietà della candeggina a quelle di uno sgrassatore. Il prodotto in gel aderisce alle pareti verticali pulendo a fondo senza graffiare. La permanenza del prodotto sulle superfici favorisce un'azione sbiancante. I campi d'impiego sono: cucina, piani di lavoro, attrezzature, bagni, lavelli, wc, pavimenti. Disponibile in flaconi da 1 lt. Entrambi i prodotti sono ideali per i sistemi H.a.c.c.p.

[www.itidet.it]



TMB presenta la nuova Tornado

Nuova Tornado è l'attrezzatura ideale per sanificazione delle condutture degli impianti di condizionamento civili o automobilistici. L'esclusiva pistola erogatrice, che consente al detergente di miscelarsi con l'aria, è in grado di produrre particelle di dimensioni molto piccole, circa 8 micron di diametro (contro i 3 micron delle particelle del fumo di sigaretta). La dimensione raggiunta dal prodotto nebulizzato, permette l'evaporazione di una frazione molto alta del prodotto erogato, che passa pertanto dallo stato liquido a quello gassoso. In un minuto vengono erogati circa 30 gr. di prodotto sanificante specifico. Per questa operazione il getto atomizzato uscente dalla pistola erogatrice deve essere indirizzato nelle bocchette di uscita o di ricircolo permettendo così al prodotto di raggiungere e saturare tutte le tubazioni ed i vani costituenti il lato aria dell'impianto di condizionamento stesso. La bassa pressione dell'erogazione scongiura il rischio di danneggiamenti meccanici che potrebbero insorgere con l'immissione di getti violenti di aria compressa. L'erogazione dei detergenti avviene in forma tale da garantire una permanenza prolungata e diffusa del prodotto nell'aria dell'ambiente trattato tale da raggiungere e sanificare tutte le superfici presenti nell'ambiente. Il facile accesso alla componentistica interna della macchina consente una ricarica veloce della tanica prodotto. Cavo di alimentazione da 8 m e cavo erogatore spiralato da m 2.

[www.tmbvacuum.com]



L'impegno ambientale è un impegno quotidiano

Falpi è impegnata da tantissimi anni sul fronte ambientale perché ha sempre creduto che produrre nel rispetto dell'ambiente sia l'unica strada da per-

correre per preservare il nostro pianeta e le risorse che esso ci offre. A testimonianza di ciò Falpi non solo è certificata ISO 14001, ma si impegna da anni a fornire al mercato prodotti Eco-Friendly con etichette di prodotto riconosciute dalla Comunità Euro-

Sistemi di prodotti professionali per una perfetta igiene, pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

Garanzia di igiene e disinfezione nel settore alimentare e ospedaliero

Anästhesie / Intensivmedizin
Schmerztherapie

Desgoquat
Desgomin
Registrati PMC



Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-85235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 84 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
Via San Rocco, 101
I-16036 Recco (GE)
Tel. + 39 / 0185 730 008
Fax + 39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Schweiz AG
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com

www.kiehl-group.com



pea; la nostra produzione vanta, infatti, 160 referenze Ecolabel e 67 carrelli EPD (Environmental Product Declaration). I carrelli KUBI, a seguito di un lungo studio, possono vantare da circa un anno l'etichetta EPD, che ne attesta la loro totale riciclabilità e ne certifica, quindi, il ridottissimo impatto ambientale. La gamma di carrelli KUBI, presentata a Verona 2017, è l'ennesima prova che per Falpi l'impegno ambientale non è mai uno scopo raggiunto, ma un impegno quotidiano fatto sempre di nuove sfide da affrontare e di nuovi traguardi da raggiungere. Questo è lo spirito, la filosofia, il nostro modo di operare e di produrre di Falpi ed è un atteggiamento ritenuto semplicemente un dovere.

[\[www.falpi.com\]](http://www.falpi.com)

La famiglia SKIZZO si allarga



Quando qualche anno fa il team di ChimiClean ideò e sviluppò SKIZZO, detergente superconcentrato iperattivo profumato, non vi furono dubbi che sarebbe diventato ben presto un prodotto di successo molto apprezzato nel settore della detergenza professionale. Il progetto nacque dopo che numerose imprese avevano sottoposto una serie esigenze a cui si doveva trovare soluzione. Desideravano un detergente che non doveva essere travasato o diluito, che garantisse un numero di lavaggi pari ad una tanica da 5 litri senza ingombrare come quest'ultima, quindi leggero, maneggevole e di facile utilizzo ed infine efficace contro ogni tipo sporco ma soprattutto profumato a tal punto da garantire una lunga persistenza nell'ambiente. Nasceva



così SKIZZO, detergente di ultima generazione che in soli 15 grammi racchiude in sé un profumo intenso e l'attivo necessario per un lavaggio completo.

A distanza di anni, gli operatori del settore hanno imparato ad amare SKIZZO a tal punto che la ChimiClean ha ritenuto che fosse l'ora di mettere in campo una serie di detergenti complementari alla linea skizzo tradizionale. Vedono luce quindi una carrellata di prodotti formulati ad hoc, destinati alle pulizie professionali e che affiancano l'operatore nelle sue mansioni giornaliere. In ambiente cucina troviamo il potente skizzo Sgrassatore, Anticalcare e Interno WC per gli ambienti bagno, Vetri e superfici per la pulizia giornaliera di vetri e cristalli in genere e lo strepitoso Skizzo Deinker, formulato specificamente per eliminare segni di inchiostro dalle superfici lavabili. SKIZZO, il collega perfetto per ogni imprese di pulizia.

[www.chimiclean.it]

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE



NEW **GIGA PER ESEMPIO!**
COMODA, COMPATTA, SILEZIOSA

GIGA è la lavapavimenti professionale compatta ad alta produttività per le medie superfici anche in ambienti ingombri. E' disponibile in **tre versioni**: con pista di lavaggio da 700 mm con spazzole a rullo e da 800 e 900 con due spazzole a disco. **Silenziosa** per lavorare con discrezione e **sicura** grazie anche alla luce di segnalazione al led per operare in presenza di persone.



Kiehl disinfetta le superfici

Il successo sul mercato della gamma di prodotti e delle soluzioni Kiehl è il risultato di 100 anni di approfondite indagini di mercato e di intense ricerche. Per l'innovativa gamma di prodotti per la sanificazione delle superfici - vero cavallo vincente dell'azienda - parliamo di Desgoquat e Desgomin. Entrambi sono ideali per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza. Desgomin è adatto anche per superfici protette.

Ecco nel dettaglio le caratteristiche dei due prodotti:

Desgoquat è un disinfettante liquido concentrato per la disinfezione di superfici, registrato PMC, testato EN ed



elencato nel IHO. Funge da battericida, fungicida e virucida ed è privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. È efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno - e Poliovirus). È sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare.

Desgomin è un disinfettante battericida liquido concentrato per super-



fici per uso professionale, registrato PMC. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici, il prodotto è inodore, attivo e asciuga senza lasciare aloni. È efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). È sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare.

[www.kiehl-group.com]

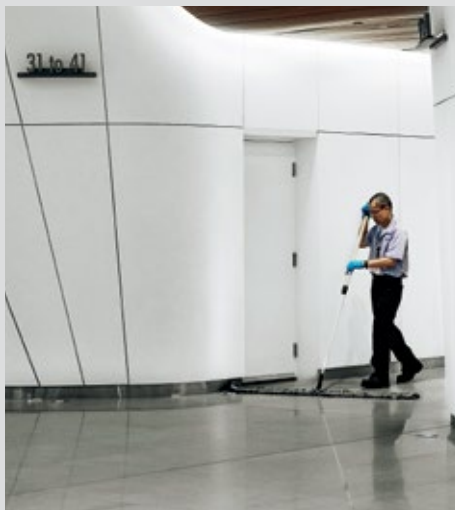
40
GSA
MARZO
2020

Cleaning e servizi: i guanti giusti, guida alla scelta

È risaputo che un'esposizione prolungata agli agenti chimici presenti nei prodotti per la pulizia può essere causa di irritazioni cutanee. Proprio per questo è indispensabile lavorare prendendo le debite precauzioni e indossando i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei.

Reflexx propone un'ampia gamma di guanti monouso e riutilizzabili testati per resistere a diversi agenti chimici presenti nei detergenti per le pulizie. I test di permeazione evidenziano come i guanti in lattice e nitrile, a differenza del vinile, offrono una resistenza maggiore agli agenti chimici. È importante tenere conto dello spessore del guanto, infatti guanti più spessi offrono una protezione ancora maggiore alla permeazione.

Inoltre Reflexx dispone anche di guanti con manichetta più lunga che



consentono di estendere la protezione oltre la mano anche a parte dell'avambraccio. Questi prodotti X-long, nelle versioni lattice e nitrile, vengono consigliati soprattutto a quei professionisti che hanno l'esigenza di una protezione maggiore.

A seconda della mansione, è opportuno considerare sia i tipi di materiali che vengono adoperati ma anche eventuali intolleranze dell'operatore a



sostanze presenti nei guanti stessi, e di conseguenza predisporre adeguate misure a protezione della salute. Reflexx propone due guanti, il Reflexx N350 e il nuovo Reflexx N71, due guanti ipoallergenici studiati appositamente per la prevenzione da dermatiti da contatto.

[reflexx.com]

Boxer Plus di RCM



BOXER PLUS è la linea di spazzatrici compatte, potenti e robuste che RCM produce in tre versioni: diesel, dual fuel (benzina e GPL) ed elettrica. L'affidabilità, i bassi costi di esercizio, la semplicità di utilizzo e manutenzione rendono queste spazzatrici particolarmente adatte anche per il noleggio.

Le BOXER PLUS vantano la funzione DUST BUSTER, che permette di aspirare la polvere sollevata dalle spazzole laterali, rendendole particolarmente efficienti anche in ambienti molto polverosi. Inoltre, lo speciale filtro KERASTATIC trattiene le polveri più fini (PM10) e quelle elettrostatiche, che sfuggono ai normali filtri.

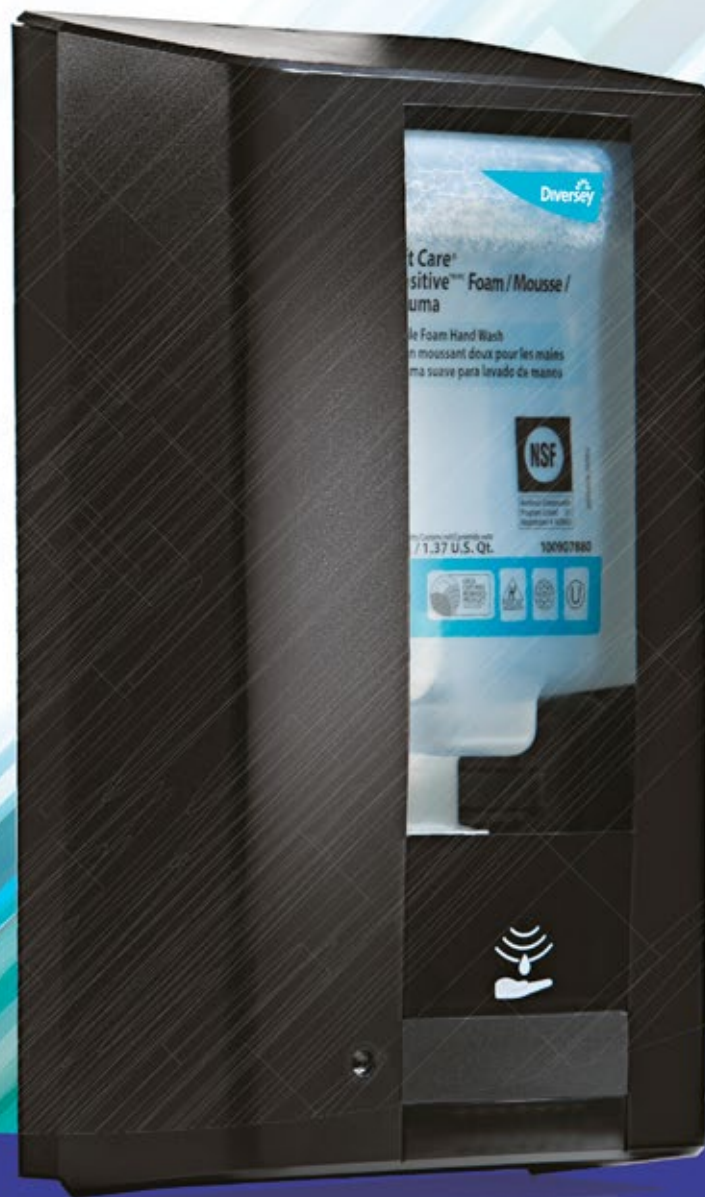
Acquistare una spazzatrice Boxer Plus significa assicurarsi rendimento (con una larghezza massima di 1610 mm pulisce rapidamente ambienti con sporco difficile di medie e grandi superfici), sicurezza (il posto di guida anteriore, come in tutte le macchine RCM, garantisce una perfetta visibilità sull'area di lavoro), precisione (il sistema di guida di tipo automobilistico facilita il controllo e l'accuratezza nel lavoro), adattabilità.

La varietà di spazzole, filtri e altri accessori tra cui scegliere garantisce il miglior risultato di pulizia in base al tipo di sporco da raccogliere e del tipo di pavimento.

SUPERBOXER, con un potente motore ed un sistema di aspirazione maggiorato è ideale per affrontare le applicazioni più difficili, è disponibile in versione diesel per le medio grandi aree esterne e Dual FUEL (benzina/GPL) anche per interni dove consentito.

BOXER PLUS E, elettrica, è adatta per ambienti chiusi anche ingombri (corsie, scaffali, nastri trasportatori, ecc.).

[www.rcm.it]



Proteggete ogni momento

IntelliCare™

Design lineare. Igiene sostenibile.

Una soluzione completa per l'igiene delle mani
con il primo dispenser ibrido touchless al mondo

Wet Wipes igienizzanti, sicurezza ed efficienza



Nel momento in cui scriviamo questo pezzo siamo in pieno caos per via del famoso virus COVID.19. Mai ci saremmo aspettati di vuotare il nostro magazzino nel giro di una settimana e di rimanere senza materie prime. Se c'è un lato positivo di questa emergenza sanitaria è che, finalmente, il mondo si è accorto di noi. Ricordo una interessante statistica commissionata da AFIDAMP FAB, nel 2015, dalla quale emerse che l'85% de-

gli end-users professional acquistano prodotti "casalinghi". Come se l'industria del cleaning cosiddetto "away from home" non esistesse.

Noi produttori e rivenditori ci sentiamo dei Don Chisciotte, dei sognatori quando cerchiamo di spiegare che la pulizia è una professione, non è un'opinione e che pulire al massimo ribasso non conviene a nessuno. I committenti spesso sottovalutano il tema, salvo poi leggere che negli ospedali muoiono migliaia di persone per infezioni da superbugs, ove l'igiene è fra i driver determinanti almeno al 40%, secondo gli ultimi studi. Nel 2018, 11.000 decessi in Italia, 33.000 in Europa (leggi = su 28 paesi, deteniamo il record negativo).

Che importa se al tal albergo o ristorante il cliente non torna più perché ha paura dello "SPORCO". Per non parlare delle tossinfezioni, contratte nei ristoranti, scuole e asili.

Eppure fino a gennaio di quest'anno ancora si sentiva parlare di PULITO AL MASSIMO RIBASSO, con buona pace per le superfici rovinare e per i clienti intossicati. Quel che è successo col Coronavirus, è che il mondo si è accorto dell'importanza di igienizzare correttamente. Che le microfibre in genere, possano contribuire efficacemente ad eliminare virus e batteri, lo sappiamo da tempo. La nostra azienda ha investito negli anni ingenti risorse in R&S ed in comunicazione, al fine di poter dimostrare performance sorprendenti in termini di decontaminazione meccanica (rimozione del 99,9% della carica batterica). Quando il rischio è elevato possono venire in aiuto i nuovi panni monouso disinfettanti. Nel 2019 abbiamo lanciato una linea di wet wipes detergenti non disinfettanti, riscontrando un mercato non ancora pronto, ma con un crescente interesse. Adesso pare che il mercato voglia solo il monouso preimpregnato. Avevamo in programma il lancio delle wet wipes disinfettanti in Aprile, abbiamo accelerato e siamo pronti con un prodotto a base cloro, conforme alla circolare ministeriale n.5443 del 22.02.2020 ed inoltre con una alternativa, a nostro avviso ancora più valida. Si tratta di una salvietta imbevuta con disinfettante PMC testato anche su Bovine Coronavirus (come surrogato per gli altri membri della famiglia Coronavirus). Per la disinfezione delle mani, abbiamo in gamma anche una salvietta SANIFICANTE MANI con soluzione alcolica superiore al 65%, conforme quindi alla circolare ministeriale (n.5443 del 22.02.2020), una ottima alternativa al classico GEL, dove l'azione meccanica del tessuto aumenta l'azione decontaminante e pulente sulla pelle. La comodità delle WET WIPES sta nel non dover gestire il chimico in abbinamento al panno. Diciamo che la filiera di preparazione del panno viene fatta all'origine, utilizzando acqua demineralizzata e soluzione dosata adeguatamente. Il sistema quindi è sicuro, ergonomico, igienico ed economico.

[www.eudorex.it]

42
GSA
MARZO
2020

Intense Energy, il superconcentrato profumato per tutte le superfici

Medusa srl presenta Intense Energy un detergente manutentore superconcentrato per il lavaggio giornaliero di tutti i tipi di pavimenti e di superfici lavabili. Esplica un'efficace azione deodorante, rilasciando una gradevole e persistente nota di profumo.

Intense Energy può essere usato anche con macchina lavasciuga e non necessita di risciacquo. Grazie al pratico flacone giustadose, si può utilizzare la conforme quantità di prodotto in modo semplice e sicuro, risparmiando tempo ed evitando sprechi. L'alta concentrazione del formulato permette di ridurre i costi di trasporto, di movimentazione e di stoccaggio, ma anche l'85% del peso della plastica da smaltire.

Grande importanza è stata data alla scelta delle profumazioni, sviluppando 9 persistenti fragranze: Breeze, Colonial, Exotic, Forest, Marine, Oriental, Petals, Stardust, Virgin. Intense Energy associato a Intense Deo, il deodorante concentrato a lunga durata con micro-nebulizzatore, esalta il profumo dell'ambiente. Il prodotto è ideale per hotel, ristoranti, uffici, scuole, locali pubblici, palestre, mezzi di trasporto, abitazioni, ecc.

La confezione è composta da 6 pezzi in flacone da 1 kg giustadose.

[www.medusasrl.com]



Sostenibilità ed Educazione Ambientale



Controlchemi, con il Progetto Attiva, si propone di sviluppare il concetto di "Cultura del Pulito" ponendo al centro della propria Mission il totale rispetto dell'ambiente.

Con la presentazione della nuova Linea Blue Line, una prestigiosa gamma composta da quattro prodotti certificati Bio C.E.Q., Controlchemi, continua a percorrere la strada della sostenibilità e della educazione ambientale, iniziata con i prodotti certificati CAM e proseguita, poi, con la completa gamma Ecolabel.

BLUE LINE si compone di quattro formulati, registrati con il prestigioso marchio Bio C.E.Q., legati alle operazioni di detergenza, nelle pulizie di manutenzione ordinaria di tutti i giorni, fondamentali nel settore del Cleaning Professionale:

ANTICALC BLUE: Detergente anticalcare giornaliero, indicato per pulizia dei Servizi Igienici

FLOOR BLUE: Detergente di manutenzione giornaliera, impiegabile su qualsiasi tipo di pavimentazione

CLEAN BLUE: Detergente multiuso neutro, giornaliero, utilizzabile su qualunque superficie, compreso arredi / attrezzature / vetri

MULTI BLUE: Detergente sgrassante universale, utilizzabile su qualunque pavimentazione e superficie compreso arredi ed attrezzature.



I componenti organici presenti nei formulati sono ricavati da fonti rinnovabili. Il sole, attraverso la funzione clorofilliana, permette la crescita dei vegetali dai quali si estraggono i componenti utilizzati: tensioattivi, solventi, coadiuvanti.

I principali vantaggi di questi formulati sono:

- Totale derivazione vegetale di tutte le materie prime presenti in formula: Tensioattivi e Solventi
- Limitata presenza di metalli pesanti e di derivati del fosforo

- Limitata presenza di allergeni
 - Assenza di test su animali per tutte le materie prime utilizzate
- Per i prodotti che compongono questa gamma, Controlchemi, ha scelto confezioni in polietilene vergine di prima scelta ad alta densità, miscelato al 50% con un polietilene ad alta densità rigenerato meccanicamente da scarti industriali post consumo.

Con il Progetto Attiva, Controlchemi, ha deciso di investire su criteri che riguardano:

- Rispetto dell'Ambiente
- Salute e sicurezza degli Operatori addetti alle pulizie
- Aspetti Sociali ed Etici dei processi produttivi

[www.linea-attiva.com]

UNGER

Quality Tools for Smart Cleaning

HYDRO POWER[®] ULTRA



NUOVO HYDRO POWER[®] ULTRA

LA SOLUZIONE PERFETTA PER LA PULIZIA DELLE FACCIATE IN VETRO E DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI:

- **Sicuro:** pulizia fino a 20 metri di altezza con i piedi a terra
- **Veloce:** grazie all'uso di acqua demineralizzata si evita l'asciugatura con il tergivetro
- **Ecologico:** si evita l'utilizzo di prodotti chimici

Per info:
italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com



NOVITÀ

Coronavirus, ecco i prodotti Diversey per combattere il rischio di diffusione



In Diversey stiamo prestando grande attenzione ai recenti avvenimenti legati alla diffusione del Coronavirus e

siamo in prima linea al fianco dei nostri Clienti per aiutarli a gestire lo stato di emergenza che sta interessando il nostro Paese.

La pulizia e la disinfezione delle superfici e l'igiene delle mani sono le azioni più importanti su cui investire per garantire la sicurezza di tutte le persone, come esplicitamente raccomandato dal Ministero della Salute. Facendo riferimento alla Circolare del Ministero 0005443 del 22/02/2020, abbiamo selezionato per voi un elenco di prodotti detergenti, disinfettanti e di accessori che vi possano aiutare a gestire nella maniera più adeguata questa fase critica.

I detergenti mani Soft Care Sensisept (detergente disinfettante) e il Soft Care Med (Gel disinfettante mani con più del 70% di alcol) sono prodotti ideali per combattere e contenere il rischio di diffusione. Ma non solo: Diversey può supportarvi anche con prodotti disinfettanti e detergenti per il lavaggio delle superfici, della biancheria e delle stoviglie. La prima barriera contro le infezioni è la prevenzione e la pulizia. Venite a trovarci sui nostri canali social. Saremo lieti di aiutarvi nella scelta dei prodotti più indicati e nel fornirvi tutte le informazioni sul corretto igiene delle mani e delle superfici.

[\[www.diversey.com\]](http://www.diversey.com)

44
GSA

MARZO
2020

Cresce la famiglia degli Stingray di Unger!

Stingray, in Inglese “razza marina” è l'innovativo sistema per la manutenzione dei vetri interni di Unger, la cui forma ricorda appunto il famoso abitante dei fondali marini. Infatti, così come la razza si muove sinuosa nel mare, così lo Stingray scivola velocemente sui vetri lasciandoli brillanti al suo passaggio.

Dopo il riuscitissimo lancio nel 2016, il 2019 ha visto la linea Stingray arricchirsi di due nuovi modelli:

- Lo Stingray Open System, che al posto dei sacchetti di prodotto Scotchgard, contiene un serbatoio da 150 ml nel quale l'operatore potrà inserire il proprio prodotto preferito. Questa soluzione è particolarmente ideale per quelle aziende che hanno deciso di utilizzare prodotti certificati Eco-label per la manutenzione interna dei propri vetri

- Lo Stingray Quik Pad, che al posto dei tri-pad in microfibra, contiene dei pad usa e getta in tessuto non tessuto. Questa soluzione è particolarmente ideale per quei cantieri dove il lavaggio delle frange è un problema. In entrambi i casi, lo Stingray è la so-



luzione ideale per i vetri interni che vengono mantenuti almeno ogni 4-6 settimane. In questo caso il risparmio di tempo è davvero notevole, in quanto si evitano lunghe operazioni come lo spostamento dei mobili, l'asciugatura con il tergivetro, le rifiniture dei

bordi e la rimozione delle gocce d'acqua cadute a terra. Indicativamente si calcola che l'utilizzo dello Stingray aumenta la produttività da 50 a 150 mq / ora oltre a migliorare l'immagine e la professionalità degli operatori.

[\[www.ungerglobal.com/it\]](http://www.ungerglobal.com/it)

Coronavirus, la linea di disinfettanti Newpharm® per sanificare ambienti e superfici



L'emergenza coronavirus spinge ogni persona alla massima responsabilità, sia dal punto di vista civile che morale. Il COVID-19 ha una grande capacità infettiva, trasmissibile da persona a persona, nonché la capacità di sopravvivere, per un tempo limitato, sulle superfici. Per arginare la sua diffusione è fondamentale, oltre a semplici regole di igiene personale, la disinfezione degli ambienti e delle superfici sia in ambito privato che lavorativo. Newpharm® guida i professionisti della disinfestazione e le imprese affini che sono chiamate a interventi quotidiani di sanificazione, attraverso una gamma completa di disinfettanti ad azione virucida. La linea di disinfettanti Newpharm® spazia dal Dedicil Dimetil Ammonio Cloruro, efficace contro virus incapsulati, ai composti amminici sottoposti a recentissime norme Europee, per arrivare all'acido peracetico con un pH non corrosivo. Poiché molte società sono chiamate a intervenire in edifici pubblici e privati di diverse dimensioni, proponiamo il disinfettante Amminorex® (PMC

Reg. n. 20436 del Ministero della Salute), testato seguendo numerose norme europee (EN) e ottenendo così le caratteristiche di virucida oltre che di battericida e fungicida. Nello specifico, l'attività virucida deriva da test secondo la norma EN 14476 su virus in-

capsulati. I tempi di contatto richiesti per l'azione virucida sono brevissimi. Inoltre, Amminorex® non rilascia residui pericolosi sulle superfici in quanto privo di clorine e alogeni.

[www.newpharm.it/professional]

www.Cleanpages.it

L'Annuario dei fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti:
Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri...

800 rivenditori selezionati
su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca
per categoria merceologica,
area geografica, ragione sociale

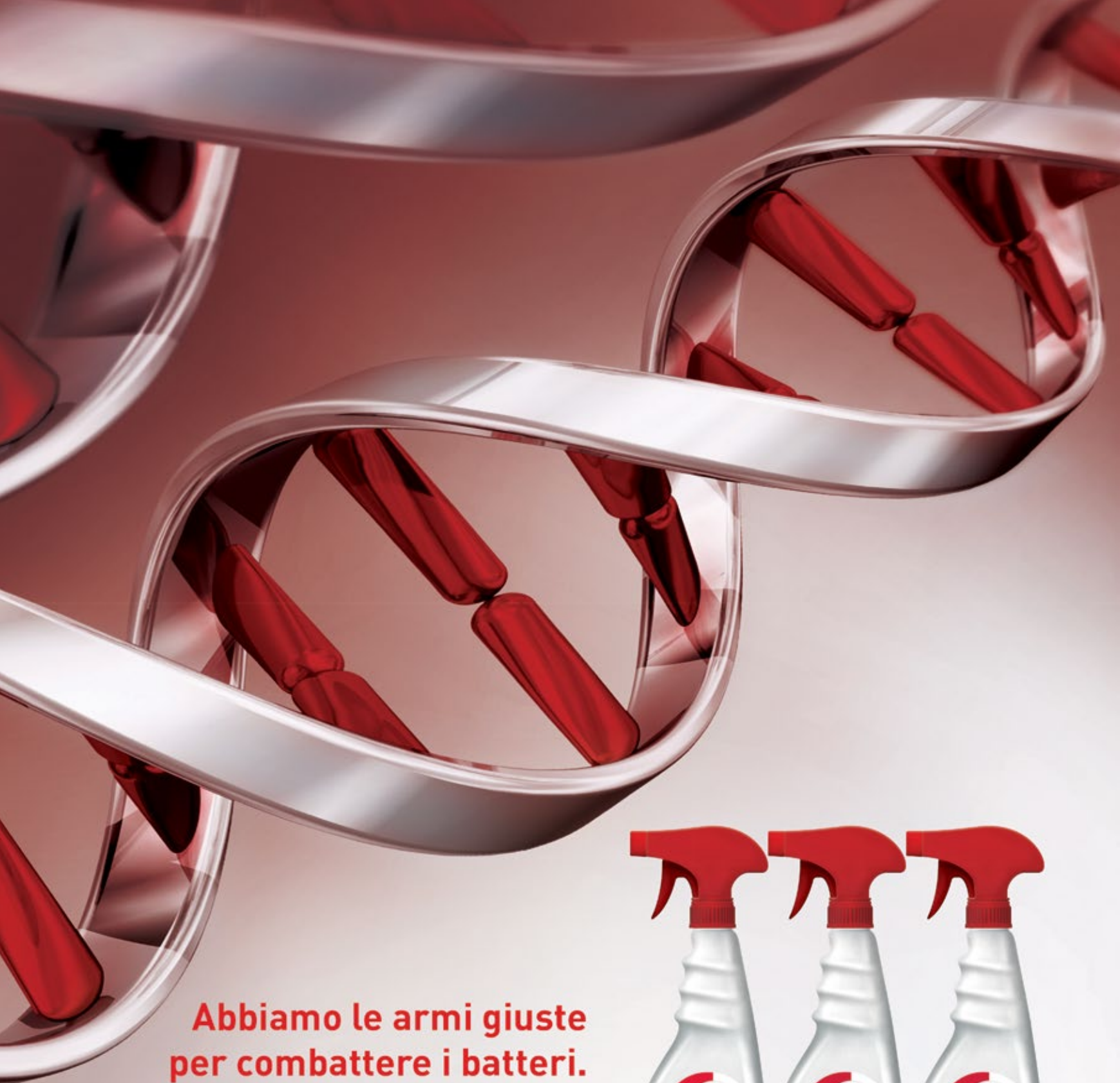
Scheda dei dati anagrafici dei
rivenditori, con link attivi e
indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali
delle principali aziende
produttrici del settore



L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I., per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito www.cleanpages.it



**Abbiamo le armi giuste
per combattere i batteri.**

Presidi Medico Chirurgici per uso professionale.

icefor
l'igiene per natura





Finalmente un pulito impeccabile
fino agli angoli più nascosti e senza fatica!

Finalmente **Mi-TOR!**

L'orbitale **Mi-TOR** è efficace in tutti gli spazi stretti, poco raggiungibili e con importanti esigenze di igiene.

Indispensabile per la finitura di bordi e angoli del pavimento, sorprendente nella pulizia delle scale.

Il movimento orbitale genera un'orbita costante che permette di passare più volte sullo stesso punto, insieme ai 10 kg di pressione sul tampone, assicura la facile rimozione dello sporco anche nei lavaggi di fondo.

Lo snodo consente di compiere rotazioni fino a 180°, offre quindi la maneggevolezza necessaria per arrivare senza difficoltà ovunque, aumentando il livello di igiene e risparmiando il tempo che altrimenti sarebbe impiegato per intervenire con la pulizia manuale.

TRATTAMENTO DEI PAVIMENTI



lavaggio



deceleratura



micro levigatura



lucidatura



Your Better Choice



TMB srl - Via Cà Nova Zampieri, 5 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Italy - Tel. +39 045 8774299 - Fax +39 045 8774245

www.tmbvacuum.com

Economia circolare per il tuo business.

RESULTS. RESPECT.



Be Circular!

Lucart Professional ti porta nell'era dell'economia circolare con EcoNatural, il primo sistema carta + dispenser che utilizza il 100% dei contenitori per bevande.

Una tecnologia all'avanguardia che ti offre innovazione ed efficienza. Una sostenibilità misurabile e concreta che darà valore alla tua scelta.



EcoNatural, risultati per il tuo business, rispetto per il pianeta.

LUCART
PROFESSIONAL

Naturally advanced